IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVI — N. 307 — Centesimi 5 in tutto il Regno — Venerdì 6 Novembre 1908

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

INCIDENTE DI CASABLANCA.

Quasichè non bastassero le gravi e complicate fasi del problema orientale a tener tesa la sensibilità dell'opinione pubblica e ad intiepidire un po', sia pure momentaneamente, i rapporti cordiali tra i due Governi, le ultime notizie sulla composizione del malaugurato incidente franco-tedesco di Casablanca dimostrano che essa è diventata più laboriosa di quanto si potesse supporre.

Non è a dubitare che, data la limitata entità della controversia, per quanto le questioni di suscettibilità per la loro delicata natura non siano mai esenti da difficoltà, si riuscirà, più presto che non si creda, ad una soluzione amichevole: ma intanto non sarà del tutto inutile un breve riassunto dei dispacci ufficiali e ufficiosi che furono pubblicati dal 27 settembre in poi onde delineare ai lettori in modo preciso lo stato della questione.

Il 26 settembre il gen. Amade telegrafava al Governo francese, che alle 13 del giorno 25 i gendarmi avevano arrestato nel porto di Casablanca 6 disertori della legione straniera e cioè tre tedeschi, un russo, un austriaco ed uno svizzero, che stavano per imbarcarsi accompagnati da un impiegato del Consolato tedesco. Essendosi opposto questo impiegato all'arresto nacque una rissa, nella quale il funzionario tedesco fu malmenato.

Da parte dei due Governi vi furono fino da principio disposizioni molto concilianti. Ciò risultò subito dai colloqui avvenuti a Tangeri il 27 tra il Ministro tedesco bar. Wangenheim ed il Ministro di Francia Regnault, ed il 30 a Parigi tra il Ministro Pichon e l' Incaricato d'affari tedesco bar. Lancken.

Dopo chiariti i fatti a base dei rapporti ufficiali, l'Amb. tedesco principe Radolin il 16 ottobre propose in nome del suo Governo alla Francia di ricorrere alla Corte di arbitrato dell'Aja per risolvere la vertenza sorta tra la Germania e la Francia circa l'incidente di Casablanca.

Ecco quale sarebbe la procedura che propose il Governo tedesco.

Il Governo francese riproverebbe l'atto di violenza, onde un agente del Consolato tedesco di Casablanca è stato oggetto da parte del Consolato francese: il Console tedesco a Casablanca sarebbe a sua volta rimproverato per avere agito in modo non corretto.

Regolato così il lato morale e diplomatico dell'incidente, si sottoporrebbe di comune accordo all'arbitrato la questione di sapere se la Francia debba o no consegnare alla Germania i tre legionari disertori di nazionalità tedesca.

Il giorno dopo, 20 ottobre, la stampa parigina credette di potere annunciare, che la Francia accettava di sottoporre la questione di diritto alla Corte dell'Aja, ma nulla si diceva sull'accoglienza fatta alla prima parte della proposta stessa.

Il 30 ottobre avvenne un colloquio a Berlino tra l'Ambasciatore Cambon ed il Ministro von Schoen. Le notizie ufficiose dissero che si sperava in un accordo favorevole.

In realtà si vede dai dispacci, che abbiamo pubblicato ieri, che non vi è nessun dissidio tra la Francia e la Germania in quanto a deferire alla Corte dell'Aja di risolvere la questione di diritto, ma che la Francia non crede di poter consentire nell'altra parte, quella cioè di riprovare i suoi ufficiali.

I dispacci che seguono possono illuminare maggiormente i lettori sul punto in cui si trovano trattative diplomatiche, le quali, stando alle notizie di Berlino, come di Parigi, permettono di ritenere che sarà raggiunta in breve una soluzione soddisfacente.

(S) **Parigi**, 5. — I giornali pubblicano la seguente nota: **La riunione di stamane del Consiglio dei Ministri era la prima dopo la nuova piega presa dalle trattative franco-tedesche relative all'incidente di Casablanca. Secondo le impressioni raccolte dopo il Consiglio, i Ministri sono stati unanimi nel riconoscere l'impossibilità della Francia di accettare il punto di vista tedesco ed hanno approvato l'attitudine del Ministro degli Esteri.**

Non si crede tuttavia nei circoli politici ad un aggravamento del conflitto, e si confida che le disposizioni del Governo tedesco siano così concilianti come quelle del Governo francese e che si possa trovare una soluzione di transazione onorevole per i due paesi.

Si tratterebbe, per esempio, di accordarsi su una dichiarazione con la quale i due Governi esprimerebbero il rammarico che un incidente abbia potuto scoppiare a Casablanca tra francesi e tedeschi e rimetterebbero ad un arbitrato la divergenza onde non alterare le buone relazioni che devono esistere tra la Francia e la Germania. Ma questa concessione sarebbe evidentemente la sola che potrebbe fare la Francia ed il rifiuto del Gabinetto di Parigi a biasimare i suoi ufficiali ed i suoi soldati deve essere considerato come definitivo.

● (S) **Parigi**, 5. Il Ministro degli esteri Pichon, ha ricevuto nel pomeriggio l'ambasciatore di Germania, principe Radolin.

Durante il colloquio il principe Radolin ha espresso la speranza che una transazione permetterà ai due Governi di risolvere l'affare di Casablanca.

Il Ministro Pichon, ha risposto che nutre speranza di vedere adottata una soluzione egualmente onorevole per i due paesi.

In una conversazione che ebbe coi deputati prima di lasciare il palazzo Borbone per andare a ricevere al Quai d'Orsay l'ambasciatore di Germania, il Ministro Pichon ha confermato di aver risoluto di comunicare al Governo tedesco il rapporto redatto dal commissario di polizia di Casablanca il giorno in cui avvennero gli incidenti dei disertori. Questa comunicazione è destinata a giustificare agli occhi del Governo tedesco la condotta degli agenti francesi a Casablanca ed a stabilire la fondatezza della tesi francese.

Il Ministro Pichon ha aggiunto inoltre che le trattative continuano a Berlino per la ricerca di una formula sulla quale le due Potenze potrebbero accordarsi. Questa dichiarazione è stata favorevolmente accolta dai deputati.

Si crede che un accordo non tarderà ad intervenire.

● (S) **Parigi** 5. I giornali pubblicano la seguente nota: Appena sono stati intavolati con la Germania i negoziati, in seguito alle pratiche dell' Ambasciatore Radolin, circa l' ultima domanda formulata dal Governo di Berlino, il Ministro Pichon ha fatto sapere che, pur mantenendosi strettamente sul terreno dell' arbitrato proposto dalla Germania, era disposto a ricercare, d' accordo col Gabinetto di Berlino, una formula colla quale i due Governi dichiarassero simultaneamente che consideravano deplorevoli gli incidenti del 25 settembre e lo scambio di vie di fatto che si era verificato in quella occasione.

Aggiunge che non avrebbe accettato alcuna formula di rammarico espresso dal Governo francese che implicasse, in una misura qualsiasi, una sconfessione dei marinai e dei soldati che hanno compiuto tutto il loro dovere militare.

Tali sono le disposizioni che invariabilmente ha manifestato il Governo francese.

● (S) **Parigi**, 5. Una Nota comunicata ai giornali dice:

Il Governo, desideroso di dare una nuova prova della lealtà della sua politica e del suo spirito di equità nell'affare dei disertori di Casablanca, ha deciso di comunicare al Governo tedesco il rapporto del sig. Bordé, commissario di polizia addetto al Consolato francese di Casablanca dopo l'occupazione della città da parte delle truppe francesi, sull'incidente del 25 settembre.

Questo documento non doveva, secondo le istruzioni precedenti del Gabinetto di Parigi, essere comunicato che ad un arbitro.

Esso sarà pubblicato a Parigi dopo che il Governo imperiale ne avrà presa conoscenza.

● (S) **Parigi**, 5 — Nei corridoi della Camera, ove i deputati commentano la situazione con calma e sangue freddo, tutti partiti politici approvano il Governo.

I rappresentanti più autorizzati di ciascun gruppo, anche di quelli antiministeriali, danno assicurazione a Clemenceau e Pichon che possono contare sul loro pieno concorso.

(S) **Parigi**, 5. — Secondo un dispaccio da Berlino ai giornali, nella conversazione privata che ha avuto col Ministro Von Schoen, l' Ambasciatore di Francia Cambon ha ricordato che la Francia desidera sottoporre integralmente all'arbitrato l' incidente di Casablanca e che non acconsentirebbe ad esprimere rammarico per l'attitudine dei suoi soldati e dei suoi ufficiali.

Il Ministero tedesco farà conoscere ulteriormente il pensiero del Governo tedesco sul punto di vista francese.

● (S) **Colonia**, 5 — Un telegramma da Berlino alla *Koelnische Zeitung* dice:

Ecco ciò che sappiamo sull'andamento dei negoziati che si svolgono circa l'incidente di Casablanca: Il 14 ottobre il Segretario di Stato per gli esteri, Schoen, in una conversazione coll'Ambasciatore di Francia, Cambon, avvenuta casualmente, parlando circa i diversi modi possibili per porre termine all'incidente di Casablanca, espresse il pensiero che si potrebbe forse ricorrere anche ad una soluzione mediante l'arbitrato.

Il 15 ottobre l'Ambasciatore a Parigi, Radolin, riferì alla Cancelleria tedesca che il Ministro degli esteri francesi, Pichon, gli aveva comunicato che in base ad un dispaccio di Cambon aveva consentito all'idea dell'arbitrato.

Ma la comunicazione a Cambon circa questo assenso si incrociò con un secondo dispaccio di Cambon, nel quale l'Ambasciatore diceva che l'osservazione fatta da Schoen non doveva essere considerata come una proposta formale per la soluzione dei punti controversi.

Il 18 ottobre vi fu un colloquio tra il Principe di Bülow e l'ambasciatore francese Cambon, alla presenza di Schoen.

Durante questo colloquio Bülow propose di regolare l'incidente sulla seguente base:

1° la Francia esprime il suo rammarico per la violazione da parte dei militari francesi delle prerogative del Console tedesco — 2° la Germania esprime il proprio rammarico per l'attitudine scorretta del suo Console, il quale dette il salvacondotto a persone cui non era dovuto — 3° la questione giuridica sarà sottoposta ad un tribunale arbitrale.

Il Governo tedesco ha mantenuto il punto di vista che la violazione da parte dei militari francesi di Casablanca delle prerogative del Consolato tedesco di quella città esige un' espressione di rammarico da parte del Governo francese.

Da ciò deriva: 1° che la proposta di rinviare l'intera questione ad un arbitrato non venne da parte tedesca — 2° che la supposizione, secondo la quale l'attitudine del Governo tedesco sarebbe stata modificata in seguito alla pubblicazione del « Daily Telegraph » avvenuta il 28 ottobre, non ha fondamento.

● (S) **Berlino**, 5 — Il *Wolff Bureau* pubblica: La Germania, riguardo all'incidente di Casablanca, chiede unicamente che la Francia faccia una breve dichiarazione, colla quale esprima il suo rammarico che militari francesi abbiano violato i diritti consolari tedeschi a Casablanca. Appena ciò sarà stato fatto dalla Francia, i negoziati potranno seguire tranquillamente il loro corso e condurre alla convocazione di un tribunale arbitrale, per giudicare soltanto il lato materiale della questione.

(S) **Berlino**, 5. — I giornali riportano con maggiori o minori particolari i commenti dei giornali francesi sull'incidente dei disertori di Casablanca, ma si astengono in generale da commenti.

La *National Zeitung* crede che, se una soluzione soddisfacente per le due parti non si è ancora trovata, si troverà e bisogna che si trovi.

(S) **Berlino**, 5 — Nei circoli diplomatici si attende una prossima soluzione dell'incidente di Casablanca.

(S) **Vienna**, 5 — A proposito dell'incidente di Casablanca la *Neue Freie Presse* scrive che le divergenze di vedute tra la Francia e la Germania saranno appianate in un modo o nell'altro, perchè è impossibile credere che, dopo avere risolto tante altre difficoltà, le due Potenze possano venire ad un disaccordo serio per un affare di così poca importanza.

Politica e Diplomazia

I dispacci col segno nero ● sono della notte

(S) **Costantinopoli** 5. — L'Assemblea nazionale armena ha eletto all'unanimità Patriarca armeno mons. Mateos Iamirlian.

(S) **Santiago di Cuba** 5. — E' morto il generale Estrada Palma, che fu Primo Presidente della Repubblica di Cuba.

● (S) **Peterhof**, 5. Lo Czar e la Czarina con i figli si sono trasferiti a Tzarskojeselo, ove passeranno l'inverno.

● (S) **Bucarest**, 5. Il Principe ereditario di Serbia, proveniente dalla Russia, è giunto stasera a Verciorova, donde si recherà in battello sul Danubio a Belgrado.

L'Imperatore Guglielmo.

(S) **Vienna**, 5. — La maggior parte dei giornali e specialmente il *Fremdenblatt* e la *Zeit* augurano calorosamente il benvenuto all'Imperatore Guglielmo, la cui visita ha un' importanza particolare nelle circostanze attuali.

In Persia.

(S) **Teheran**, 5. — Il commissario persiano alla frontiera telegrafa: Contrariamente alle assicurazioni formali della Turchia, le truppe turche continuano ad occupare i posti avanzati, ad esigere le tasse ed amministrare il paese come se essi ne fossero in possesso.

IL RE DI GRECIA A VIENNA.

Vienna, 5. — Al pranzo di gala di iersera in onore del Re di Grecia, l'Imperatore Francesco Giuseppe fece un brindisi esprimendo la sua sincera gioia per la visita fattagli dal Re di Grecia dicendo che questa cortese attenzione lo commuove tanto più e lo allieta perchè il Re è venuto a presentargli personalmente le felicitazioni per il suo giubileo di regno.

L'Imperatore ha ricordato con soddisfazione sincera i rapporti così buoni ed amichevoli fra le due Case Regnanti e i due paesi ed ha espresso i voti più cordiali per il Regno che progredisce così felicemente sotto il prudente governo del Re.

L' Imperatore ha alzato il bicchiere alla salute del Re, della Regina e di tutta la Famiglia Reale di Grecia.

Il Re Giorgio ha risposto ringraziando per le parole così cordiali di benvenuto espressegli dall'Imperatore ed ha espresso la sua grande gioia di aver avuto l'occasione di presentare personalmente all'Imperatore le più calde felicitazioni per il suo giubileo di regno.

Il Re Giorgio ha soggiunto che egli innalza ardentissimi voti alla Provvidenza Divina perchè conceda all'Imperatore ancora lunghi e felici anni ed ha rinnovato l'assicurazione della sua profonda e sincera devozione verso l'Imperatore Francesco Giuseppe, ringraziandolo pei voti da lui fatti per il felice progresso della Grecia.

Il Re ha alzato il bicchiere alla salute ed alla felicità di Francesco Giuseppe e di tutta la Famiglia Imperiale ed alla gloria ed alla prosperità dell'Impero austro-ungarico.

(S) **Vienna**, 5. — Dopo una colazione intima tenuta al castello di Schoenbrunn, il Re di Grecia ha preso congedo dall'Imperatore Francesco Giuseppe e dai membri della Famiglia Imperiale e si è recato all'*Hôtel* ove si tratterà ancora cinque o sei giorni in strettissimo incognito.

DA PARIGI.

(*Fonogramma della notte*).

Parigi, 6, ore 2,15 — L' incidente di Casablanca non è ancora completamente regolato, ma può essere considerato sulla via di una imminente soluzione.

Fra non molto, fra poche ore forse, l'incidente sarà definito.

I corrisp. del *Temps* e del *Journal des Debats* da Berlino informano che in quei circoli politici bene informati si afferma che il Governo tedesco sarebbe disposto ad accettare una soluzione, che avesse per base un colloquio fra l'Ambasciatore francese a Berlino e il Cancelliere.

Durante questo colloquio, una dichiarazione orale sarebbe fatta dai due personaggi. Da una parte si esprimerebbe il rincrescimento per l'intervento nell'esercizio della protezione consolare, e dall'altra si mostrerebbe il rincrescimento per il fatto che l'agente consolare tedesco avrebbe consegnato dei passaporti ai legionari.

Ora una nota, pubblicata dall' *Agenzia Havas* verso la mezzanotte, dice che il Governo francese sarebbe disposto ad accettare questo scambio di espressioni di rincrescimento, purchè riguardino soltanto il fatto delle violenze che si sono verificate.

Queste informazioni da Berlino e dell' *Agenzia Havas* ve le riferisco a puro titolo di cronaca, perchè nei circoli autorizzati si manca finora della conferma a queste notizie.

Parlamenti esteri.

FRANCIA.

(S) **Parigi** 5. — *Camera*. — Si approva il trattato di amicizia e commercio firmato ad Addis Abeba il 10 gennaio 1908 tra la Francia e l'Etiopia.

(S) **Parigi** 5. — Nella seduta antimeridiana della Camera si è discusso il bilancio di agricoltura. Parecchi oratori hanno chiesto misure fiscali a favore dell'agricoltura, lo sviluppo dell'insegnamento agricolo ed una legge che estenda il diritto di possesso ai sindacati agricoli.

● (S) **Parigi**, 5. La Camera ha discusso il bilancio dell'agricoltura, esaurendo la discussione generale ed approvandone parecchi capitoli.

La seduta è stata poi tolta.

● (S) **Parigi**, 5. *Senato* — *Destournelles de Constant* svolge la sua interpellanza circa l'incoraggiamento che il Governo si propone di dare alla locomozione aerea.

L'oratore invita il Governo ad istituire premi e a preparare il paese per il futuro traffico delle navi aeree.

Il Ministro *Barthou* ricorda tutti i grandi progressi della aerostatica e della aviazione realizzati in Francia: rivolge agli aviatori vivi ringraziamenti a nome del paese e l'omaggio della sua ammirazione. (Applausi prolungati).

L'oratore aggiunge che presenterà la domanda di un credito di centomila franchi. Dice che farà tutto il possibile per la navigazione aerea e augura che le considerevoli conseguenze della aviazione sieno favorevoli al progresso speciale, al riavvicinamento dell'umanità ed alla pace del mondo. (Nuovi applausi).

Si approva un ordine del giorno approvante le dichiarazioni del Ministro Barthou.

Si riprende la discussione del progetto di legge vietante l'uso della biacca nell'industria.

Si approva il primo articolo.

La seduta è tolta.

GERMANIA.

(S) **Berlino** 5. — I capi dei partiti al Reichstag hanno tenuto prima della seduta d' oggi una riunione, ove hanno deciso di chiedere che siano inscritte all'ordine del giorno di lunedì e martedì le interpellanze sulla politica estera.

● (S) **Berlino**, 5. *Reichstag*. — Il progetto di legge circa la responsabilità civile dei proprietari di automobili, presentato dal Governo e inscritto all'ordine del giorno della seduta, viene rinviato ad una Commissione composta di ventuno membri.

GRAN BRETTAGNA.

(S) **Londra** 5. — (*Camera dei Lordi*). Il Lord Cancelliere ha presentato un emendamento al disegno di legge sull'infanzia che si sta discutendo.

L'emendamento dichiara che nel caso in cui una donna sia colpevole dell'assassinio di un figlio di età minore di un anno, la Corte potrà sostituire la condanna a morte con la condanna al carcere perpetuo o ad una pena minore.

Il Lord Cancelliere crede che la sentenza di morte è talvolta pronunziata in casi in cui la sua applicazione è manifestamente inumana. D'altra parte l'applicazione della sentenza di morte spinge spesso la giuria a negare la colpevolezza dell'imputata.

Pure riconoscendo che sarebbe desiderabile lasciare una latitudine maggiore ai giudici, il Cancelliere ha espresso l' opinione che la questione dovrebbe essere risolta piuttosto con l' esercizio del diritto di grazia che col lasciarla alla discrezione dei giudici.

La sentenza di morte è una cosa gravissima, ma più vado innanzi negli anni, ha detto il Lord Cancelliere, più mi persuado che il suo mantenimento è essenziale.

Dopo una osservazione di Lord Lansdowne, la discussione dell' emendamento è stata rinviata ad una data ulteriore.

Elezione del Presidente agli Stati Uniti

(S) **New-York**. 5. — Secondo gli ultimi risultati Taft ha avuto la maggioranza anche nel West Virginia e nel Montana: Bryan nel Mariland, nel Nebraska e, in piccola proporzione, nel Nevada e nel Colorado.

Si ritiene che nell' Assemblea nazionale Taft avrà 302 voti e Bryan 145.

(S) **Cincinnati**, 5. — Taft ha fatto la seguente dichiarazione: Credo di essere stato eletto dagli uomini d' affari del paese come dai repubblicani e dai democratici e credo di avere ricevuto la mia parte di voti dal partito operaio. Sono convinto che anche i fittaiuoli mi hanno generalmente dato il loro appoggio. Sono soddisfattissimo del risultato.

Commenti esteri

(S) **Londra** 5. — La vittoria di Taft è accolta con entusiasmo da tutti i giornali, i quali dicono che non si trattava di sapere se avrebbero vinto i repubblicani o i democratici, ma di vedere una lotta tra il briantismo ed il rooseveltismo, lotta dalla quale quest'ultimo esce vittorioso.

Secondo il *Daily Chronicle* la vittoria di Taft è un voto di fiducia a Roosevelt e il congedo definitivo a Bryan.

Lo *Standard* dice: Roosevelt scompare forse momentaneamente, ma la sua personalità e le sue idee continuano a dominare. Taft dovrà fare sua la politica del predecessore e continuare la soluzione della questione dei *trusts*.

Per quanto concerne la politica estera, scrive: Gli amici, i rivali ed i nemici degli Stati Uniti non devono perdere di vista che questi continuano senza tregua i loro sforzi per dotare il paese di una potente marina proporzionata alla loro popolazione ed alla loro ricchezza.

Sotto la presidenza di Taft quest' opera intrapresa da Roosevelt continuerà senza interruzione finchè gli Stati Uniti non abbiano stabilito la loro situazione di seconda potenza navale del mondo.

NEL MAROCCO.

(S) **Tangeri**, 5. — Notizie da fonte indigena annunciano che un grave combattimento ha avuto luogo a Marrakesch tra la mahalla di M' Tougui e le truppe di Afid.

Si ignorano le ragioni del conflitto, ma corre voce che Tougui continua a sostenere Abd El Aziz. Si aggiunge che dopo il combattimento, nel quale la sua mahalla ha avuto il sopravvento, Tougui ha proclamato l'antico Sultano.

Le autorità hanno ristabilito l'ordine.

Proventi dell'erario

Principali entrate dell' esercizio 1908-909 confrontate con quelle dell' esercizio 1907-908.

TITOLI D'ENTRATA	Risultati a tutto ottobre 1908-909	Risultati a tutto ottobre 1907-908	Differenze
Tasse affari e pubblico insegnam.	82.429.466	87.100.545	—4.671.379
Imp. fondi rustici	27.857.543	28.209.383	— 351.840
Imposta fabbricati	32.650.908	32.137.587	+ 513.321
Imp. sui redd. della R. M.	86.550.374	78.732.265	+7.818.109
Tasse di fabbricaz.	49.591.014	44.716.799	+4.874.215
Dogane, diritti mar.	91.035.060	92.744.956	—1.709.896
Dazi int. consumo	25.333.074	24.353.237	+ 979.837
Tabacchi	93.008.513	84.088.624	+8.919.889
Sali	26.897.515	26.764.668	+ 132.827
Lotto e tomb.	27.995.760	25.718.495	+2.277.265
Totale	543.349.227	524.566.849	+18782378

NEL PORTOGALLO.

Lisbona, 5. — Il Governo del Mozambico ha concluso un prestito di 40 mila sterline per costruire banchine in pietra sulla ferrovia nell'interno di Lorenzo Marquez e sul canale di congiunzione tra il fiume Zambese e Quelimane.

In una scaramuccia nell'interno del Mozambico le truppe portoghesi hanno respinto gli indigeni. Esse hanno avuto 4 feriti.

— Una tempesta ha imperversato nelle Azzorre e particolarmente nell'isola di Fayal ed ha devastato le case e la caserma.

Le comunicazioni sono interrotte.

Le municipalizzazioni in Italia.

Abbiamo ricevuto (dopo esser stata comunicata in precedenza - non si riesce a comprenderne la ragione - a qualche giornale milanese) la Relazione della Commissione reale pel credito comunale-provinciale e per la municipalizzazione dei pubblici servizi, redatta dal senatore Salvarezza, prima di abbandonare la presidenza della Commissione stessa.

La Relazione riguarda i lavori del triennio 1905-907. Riservandoci di esaminare la parte che riflette la vigilanza e tutela dei Comuni insolventi, ci soffermiamo, oggi, sulla parte che riflette l'assunzione diretta dei pubblici servizi da parte dei Comuni.

Nella prima metà del 1905, le proposte di municipalizzazioni erano andate gradatamente aumentando in paragone a quelle del primo anno d'applicazione della legge del 29 marzo 1903.

Infatti tenuto conto delle 15 proposte sulle quali la Commissione reale era stata chiamata a deliberare nel 1° semestre del 1905, la Commissione fu richiesta del suo parere su 32 proposte nel 1905, su 34 nel 1906 e su 27 nel 1907.

Queste cifre si prestano a due considerazioni. La prima che la causa della diminuzione delle proposte di municipalizzazione portate davanti alla Commissione nel 1907 va ricercata nel fatto che la Commissione si trovò di fronte ad affari molto complessi, che non poterono essere sbrigati se non dopo laboriose istruttorie; la seconda che il non eccessivo numero di proposte pervenute dai Comuni attesta di una certa prudenza, con cui le amministrazioni si valgono della facoltà ad esse accordata dalla legge.

Vi è dunque una visibile tendenza a diminuire gli esperimenti di municipalizzazione, e la ragione è evidente.

La nostra legge sulle municipalizzazioni, crea gravissime difficoltà che oggi si accrescono per le condizioni della Cassa Depositi e Prestiti, che deve concedere i mutui ai Comuni, premuta dagli urgenti bisogni delle Ferrovie di Stato.

Ma nella Relazione del senatore Salvarezza è prospettata anche un'altra questione, quella dell'esercizio in economia. E' un punto importante.

* * *

E' noto che la legge consente, per quei servizi, che non hanno uno spiccato carattere industriale, l'esercizio in economia, pel quale la procedura è molto semplificata. Basta, infatti, l' approvazione del Consiglio e della Giunta provinciale amministrativa, salvo il ricorso di un quinto degli elettori. Solamente se il Comune deve contrarre mutui per l'impianto di tali servizi, si deve sentire la Commissione reale.

Ora è avvenuto che molti Comuni hanno approfittato di questa disposizione della legge, per assumere in economia servizi che dovrebbero invece per i loro peculiari caratteri essere gestiti con azienda speciale, sentita la Commissione reale ed esperito il « referendum ».

La Relazione Salvarezza deplora vivamente questo abuso, e biasima anche la soverchia facilità con cui qualche Giunta provinciale amministrativa accorda ai Comuni tale autorizzazione.

Ad onta delle ripetute istruzioni date in proposito dal Ministero e delle circolari emanate, scrive il relatore, l'inconveniente non è diminuito. Tale inconveniente è pericoloso, poichè in tal guisa i Comuni possono arrischiarsi in imprese industriali, senza nemmeno quelle guarentigie, già scarse ed inefficaci, che il legislatore ha volute e prescritte.

Gli elettori non hanno il mezzo di potersi opporre alle imprudenze delle loro amministrazioni, come è provato dal fatto che in tre anni un solo ricorso fu presentato dagli elettori contro l'autorizzazione data dalla Giunta amministrativa di esercitare ad economia servizi, che meglio avrebbero dovuto essere assunti per azienda speciale, ed anche quell'unico ricorso (del Comune di Grignasco in Provincia di Novara), fu dichiarato irricevibile, perchè le firme degli elettori non erano autenticate da notaio e perchè non presentato in tempo.

* * *

Una massima importante stabilita dalla Commissione reale è quella riguardante il termine fissato dall'art. 96 del regolamento 1904 per il *referendum*, termine che la Commissione ha ritenuto come perentorio, sì che una volta scaduto, il Comune che lo abbia fatto infruttuosamente trascorrere, debba rinnovare tutta la procedura prescritta dalla legge per municipalizzare un pubblico servizio.

Altra deliberazione importante, di massima, fu quella riguardante l'assunzione diretta, con privativa, ed in economia, del servizio dei trasporti funebri da parte del Comune di Roma.

La Giunta P. A. aveva ritenuto incompatibile col diritto di privativa la forma dell'assunzione in economia di un servizio pubblico; ma la Commissione reale fu di contrario avviso, dando ragione al Comune, ed ebbe in tale parere consenziente anche il Consiglio di Stato.

Di gran rilievo fu pure la massima adottata dalla Commissione a proposito della costruzione e dell'esercizio diretto di case popolari da parte dei Comuni, che sono autorizzati ad assumere tale servizio per la legge del 1903.

La questione era stata mossa da un ricorso presentato dal Comune di Castelfranco nell'Emilia contro la decisione della Giunta P. A. di Bologna che aveva negato l'esercizio in economia delle case popolari che quel Comune voleva costruire. La Commissione d'accordo col Consiglio di Stato ritenne che l'assunzione di questo esercizio non possa aver luogo che per azienda speciale municipalizzata con l' osservanza quindi della solenne procedura all'uopo stabilita dalla legge 29 marzo 1903.

In conclusione, la Commissione Reale tende a restringere il concetto dei servizi in economia, per limitarli a quei piccoli servizi, che come le affissioni, le pompe funebri ecc., non importano quasi nessun rischio industriale.

Per tutti gli altri servizi invece di qualche importanza, essa è di parere che si esperisca, sempre ed in ogni caso, la procedura delle municipalizzazioni, a garanzia dei bilanci comunali.

Così riassunta sinteticamente la Relazione, facciamo i nostri complimenti al senatore Salvarezza, per la chiarezza di pensiero e di forma veramente ammirevole, il che si riscontra di rado in consimili documenti.

La questione d' Oriente.

Austria.

(S) **Vienna**. 5. — Si dichiara da fonte autorevole che la notizia che la flottiglia dei monitori del Danubio si sarebbe recata da Peterwaradiu a Somlino per continuare le sue esercitazioni è destituita di qualsiasi fondamento.

Francia

(S) **Parigi**, 5 — Il Pres. del Consiglio, Clemenceau, ha ricevuto Milovanovic, ministro degli esteri di Serbia, e il Ministro Pichon ha ricevuto Popovic, delegato del Montenegro.

La situazione interna in Turchia

(S) **Londra**, 5 — Il *Times* ha da Costantinopoli: Secondo il *Servet Fun*, il Ministro delle finanze avendo fatto l'inventario delle proprietà imperiali recentemente cedute alla Nazione con un iradè imperiale, ha scoperto che i cinque ottavi di esse appartengono allo Stato e che erano state trasferite illegalmente alla lista civile da Saap Effendi, antico ministro delle finanze.

Il resto è gravato da ipoteca a tal segno, che è poco probabile che se ne ricavino i redditi che il tesoro si attendeva.

● (S) **Costantinopoli**, 5. I riservisti dell'Anatolia che hanno compiuto il periodo di istruzione di tre settimane saranno congedati la settimana prossima.

La Porta segue così l' esempio della Bulgaria.

Serbia.

(S) **Londra**. 5. — Una Nota comunicata ai giornali dice: La Legazione di Serbia ha ricevuto dal Primo Ministro di Serbia un importante telegramma che espone l' attitudine della Serbia nella crisi attuale, dicendo che la Serbia mantiene un'attitudine corretta, attendendo le decisioni della Conferenza delle Potenze.

(S) **Parigi**. 5. — Interrogato sulla conferenza che aveva avuto col Ministro serbo Milovanovic, il Pres. del Cons., Clemenceau, ha risposto:

Il linguaggio che mi ha tenuto Milovanovic è nobilissimo e degno. Le assicurazioni che egli mi ha dato sono tali da dissipare le inquietudini che si erano potute concepire da parte della Serbia.

(S) **Belgrado**, 5 — La Presidenza della Scupcina ha pubblicato oggi il seguente comunicato:

La Scupcina nelle sue sedute segrete di ieri e dell'altro ieri ha udito il rapporto del Governo sulla situazione presente e le domande di spiegazioni di alcuni deputati, come pure la risposta del Governo a tali domande.

Dopo tutte le comunicazioni e spiegazioni la Scupcina ha preso atto con soddisfazione che la Serbia di fronte alla difficile situazione attuale ha fatto quanto è necessario per un'energica difesa degli interessi serbi; e che la Serbia continuerà la sua attitudine corretta adempiendo ai suoi doveri internazionali.

Considerando che l'opinione pubblica dell'Europa è ben disposta verso la Serbia e considerando i sentimenti di equità delle grandi Potenze, vi è motivo di attendere un giusto accoglimento delle richieste della Serbia.

Pertanto la Serbia attenderà senza turbare la pace la convocazione della Conferenza e la sua decisione.

(S) **Costantinopoli**, 5. — In seguito alle ripetute pratiche fatte dal Ministro serbo a Costantinopoli, Nenadovic, il Gran Visir ha permesso lo scarico ed il transito del materiale di guerra destinato alla Serbia, arrivato a Salonicco coi vapori *Mamphis* e *Mandlis*.

● (S) **Vienna**, 5. Il *Correspondenz Bureau* ha da Belgrado:

In seguito alle vive rimostranze del Ministro austro-ungarico ed agli amichevoli consigli dei rappresentanti delle altre grandi Potenze, il Governo serbo è riuscito a calmare l'opinione pubblica.

La prima conseguenza che ne è derivata è stata che il boicottaggio contro le merci austro-ungariche è cessato.

Il Governo ha incitato le redazioni dei giornali ad astenersi dagli attacchi contro l'Imperatore Francesco Giuseppe, per evitare il sequestro.

Montenegro

(S) **Parigi**, 5 — I giornali dicono che Popovic, delegato montenegrino, ha esposto a Pichon il punto di vista del Montenegro nella crisi attuale.

Dopo avere ricordato gli avvenimenti che condussero all'occupazione della Bosnia ed Erzegovina, Popovic ha detto che il popolo serbo ha sempre considerato come provvisorie le condizioni imposte dal Trattato di Berlino.

Ha esposto l'impossibilità in cui si trovano la Serbia e il Montenegro di svolgersi economicamente nelle attuali condizioni. Ha detto che i contadini sono più impoveriti che sotto la dominazione turca. Dal punto di vista morale si è fatto di tutto per soffocare il sentimento nazionale.

L'Austria-Ungheria - ha soggiunto - ci prepara una lenta agonia contro la quale tutta l'anima di un popolo si dibatte. Noi domandiamo all'Europa di studiare attentamente le nostre legittime pretese, riconoscendoci il diritto di vivere e di svolgerci economicamente.

Popovic ha concluso che ha ancora grande fiducia nei risultati della Conferenza e che fonda le sue speranze sulle buone disposizioni delle Potenze amiche.

Grecia e Candia.

(S) **Costantinopoli**, 5. — Una copia della Nota che le quattro Potenze protettrici hanno recentemente comunicato al Governo cretese è stata consegnata alla Porta dall' ambasciatore di Inghilterra.

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 5 contiene:

Disposizioni nel personale dipendente dal Min. della Guerra.

Ministero Agricoltura - *Concorso* - Presso l'Ispettorato generale dell'Insegnamento professionale è aperto un concorso per il posto di intendente presso la R. Scuola nazionale industriale di Vicenza, con lo stipendio di lire 1200 e l'alloggio nella scuola.

Possono parteciparvi coloro che hanno il certificato di licenza ginnasiale o tecnica o di scuola d'arti e mestieri o di commercio dipendente dal Ministero d'Agricoltura.

Domande di ammissione non più tardi del 30 novembre.

R. Marina. — Il cap. di corv. Guglielmo Rainer è nominato comandante della r. nave « Città di Milano ».

Il cap. di corv. Gustavo Orsini assume il comando della squadriglia torpediniere di Spezia e della « Torped. Sq 6 ».

Il cap. commissario Sergio Berretta presterà servizio presso la Direz. artigl. ed armam. di Taranto, in rimpiazzo del maggiore commissario Ruggiero Di Vico destinato alla Direz. di commissariato di Spezia.

Dalle Provincie.

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Nell' Alta Italia.

Milano. 5, ore 16. — Stamane a Maria, nella chiesa privata della famiglia Anzona-Traversi ebbero luogo le esequie di donna Claudia Traversi. Assistevano anche i figli Giannino e Luigi.

L'on. Tittoni non giunse a presenziare i funerali causa un ritardo di 71 minuti nell'arrivo del direttissimo di Roma.

Domani la salma sarà trasportata a Bergamo nella Cappella di famiglia.

— La signorina Emilia Conti, figlia dell'ing. Conti, consigliere delegato e direttore generale delle officine meccaniche già Silvestri e Miani, si è uccisa, gettandosi dalla finestra.

Essa era affetta di nevrastenia.

Treviso. 5. — Ieri notte ad ora tarda, accadde sulla linea Udine-Treviso un'orrenda tragedia.

Due amanti, contrastati nella loro passione, si sono gettati sotto un treno.

Finora nulla si sa di più preciso, stante l'ora tarda in cui avvenne il fatto. Corre voce che l'uomo sia il cocchiere di una ricca famiglia in villeggiatura a Lancenigo e lei una ragazza filandiera.

La notizia del suicidio ha prodotto in città una enorme impressione.

Vicenza. 5. — Nella frazione del Tornero si è sviluppato un incendio nella fabbrica di chiodi Ferroni.

Causa il ritardo dei pompieri, che non trovavano cavalli per recarsi sul posto, l'incendio potè assumere vaste proporzioni danneggiando vari reparti dell'officina e la sala delle macchine.

I danni superano le 30,000 lire.

Nell' Italia Centrale.

Livorno. 5, ore 12.55. — In seguito ai provvedimenti ed alle assicurazioni del guardasigilli gli avvocati ed i procuratori riuniti stamane in assemblea, decisero di cessare l'astensione dai tribunali e dalle preture confidando che l'Ordine degli Avvocati e quello dei Procuratori continueranno le pratiche per conseguire gli altri provvedimenti richiesti.

Bologna, 5. — A Malalbergo e a Bariosella, circa 800 disoccupati si recarono davanti al Municipio, chiedendo pane e lavoro, senza però fare nascere incidenti. Il Governo ha già fatta una concessione di lavori a Malalbergo, per un ammontare di lire 60,000, consistenti nella costruzione di una banca e sottobanca a rinforzo dell'argine destro del Reno dello stante Cornelia Menari. Botta Marescalchi allo stante Coronella Molinazzo: Froldo Molinazza.

Il prefetto di Bologna comm. Dallari, ha già disposto perchè i lavori siano iniziati colla massima sollecitudine, ed ha telegrafato ai Sindaci di Malalbergo e Bariosella, assicurandoli che i lavori medesimi saranno eseguiti esattamente.

Parma. 5. — Ieri quando l'Università era affollata di studenti per gli esami della sessione di autunno, si è sfasciato parte di un vecchio arco, travolgendo tre muratori.

Sul posto accorse subito il prof. Cherie-Lignere, che apprestò le prime cure, e fece trasportare, a mezzo della pubblica assistenza, i feriti all'ospedale.

In seguito a vive richieste degli impiegati della locale amministrazione del dazio, il Municipio ha deciso di richiedere al ministro delle finanze due funzionari perchè compiano una vasta inchiesta su tutto il personale daziario fatto oggetto da parecchio tempo da un giornale cittadino ad aspre censure.

Fossombrone, 4 — Ricorrendo oggi l'anniversario delle onoranze a Luigi Mercantini in Roma, si è fatta la consegna legale al Sindaco del modello del busto che sorge sul Gianicolo, modello che è una vera opera d'arte dello scultore Ettore Ximenes, il quale ne fece dono a questo *Comitato pro Mercantini.*

La cerimonia si è svolta nel locale di questa pubblica *Biblioteca Passionei*, dove si sono riunite le autorità civili e militari, i rappresentanti degli Enti morali e dei sodalizi cittadini, insegnanti e alunni, il fratello del poeta, prof. Francesco Mercantini, e le nipoti Barberina e Luigia.

Hanno parlato, applauditissimi, il prof. Marianni a nome del Comitato, e il Sindaco, ing. cav. Pallecchini.

Lettosi dal notaio dott. Biondi l'atto di consegna, fu data comunicazione di un telegramma del Sindaco di Ripatransone cav. Alceo Speranza.

Nell' Italia Meridionale.

Bari, 5. — Dopo le abbondanti pioggie degli scorsi giorni ricominciano già a sentirsi i danni della siccità. Alcuni comuni della provincia chiedono urgentemente la ripristinazione del servizio dei carri-acqua essendo esaurite completamente le provviste delle cisterne.

A Bari si rivedono a girare per le vie carri e botti per la distribuzione dell'acqua.

In previsione di bisogno le cisterne municipali sono già premunite di quattro mila tonnellate di acqua.

Catanzaro 5. — La Commissione nominata dal Cons. prov. scol. per rivedere le graduatorie dei concorsi ai posti di maestro e di direttore didattico del Comune, ha ritenuto sindacabili i criteri della Commissione comunale ed ha modificato tanto l'una che l'altra.

— La Commissione di beneficenza oggi si è riunita d'urgenza per decidere sulla deliberazione della Congregazione di carità di Catanzaro, che sospendeva per due mesi il primario chirurgico dell'ospedale.

Taranto 5. — *(Karios)* — Lo sciopero dei becai pare sia entrato nel periodo risolutivo. I rappresentanti della classe hanno stabilito, d'accordo col Sottoprefetto e col R. Commissario, di accontentarsi di un aumento di centesimi 10 al chilo, salvo l'approvazione della legge.

Caserta. 5. — Dall'inchiesta eseguita a Sparanise risulta accertato che il macchinista Giuseppe Franco del treno viaggiatori 3321, non rispettando i segnali d'arresto al bivio di Gaeta, inoltrava il treno colla velocità di km 45 all'ora.

Risulta che il detto macchinista s'era addormentato, mentre il fuochista attendeva al carico del fornello della locomotiva.

Entrambi, benchè feriti, fuggirono subito dopo il disastro.

Sono completamente distrutti nei carri del treno merci ed il bagagliaio, ove era il personale viaggiante.

Altri carri vennero danneggiati e molte merci rimasero avariate.

Sono gravemente feriti il capo treno del merci 6503 Giorgio Minetti ed il frenatore Letizia che ebbe completamente asportata la gamba destra ed è moribondo.

Meno gravemente feriti sono il frenatore Marziale ed il sottobrigadiere Ferrelli, tutti ricoverati all'ospedale di Napoli, oltre dieci viaggiatori e personale dell'altro treno feriti leggermente.

Il servizio è stato riattivato ieri alle 15 sul solo binario dispari e, in giornata, si spera riattivarlo anche nell'altro.

Funzionari e carabinieri sono sul posto per prevenire furti e manomissioni.

Chieti, 5. — Stanotte, alle 3.20, per la caduta di un masso in territorio di Ortona restò interrotta la linea ferroviaria al kil. 372,300 senza dar luogo a danni di persone.

Il diretto N. 57 con molti viaggiatori e posta, giunse alla stazione di Ortona, pochi minuti prima della frana, vi si fermò in attesa del trasbordo. Le squadre di soccorso, giunte subito da Castellammare Adriatico, iniziò i lavori di sgombero, che si calcola e spera saranno ultimati in giornata.

Nelle Isole

Catania, 5 — Ieri, a Ravanusa, gli operai della più importante miniera solfifera locale (circa 1000) proclamarono lo sciopero reclamando l'abolizione dello spaccio di vendita di generi alimentari istituito dagli esercenti e l'aumento del prezzo della estrazione dello zolfo.

Movimento ferroviario nei porti

Porto	giorno	carri	carbone commercio	carbone ferrovie	pres. ieri
—	4	—	—	—	—
Genova	novembre	1169	288	144	1050
Venezia	»	326	160	40	330
Savona	»	336	193	47	300
Livorno	»	196	54	57	200
Spezia	»	41	15	36	115
Ancona	»	—	—	—	—

NOTE ARCHEOLOGICHE.

Notizie degli scavi - 1908 - Fascicolo 7°.

Regione VIII (*Cispadana*).

Un titolo funebre, appartenente ad uno dei monumenti che costeggiano la Flaminia, fu scoperto presso Rimini nel fondo del sig. Secondo Ugolini, alla distanza di circa un chilometro dalla città. Vi è ricordato Lucio Cassio Fortunato, a cui venne posto il monumento dalla pietà della consorte e del figlio.

Regione V (*Picenum*).

Oggetti varii di suppellettile funebre, provenienti da tombe di età preromana, furono raccolti presso la città di Fermo in contrada S. Salvatore presso porta Macerata, nel terreno già posseduto da Luigi Marzani.

La scoperta avvenne in occasione dei lavori per la costruzione della strada ferrata da Porto San Giorgio ad Amandola, lungo la valle del Tenna.

Sventuratamente, non essendovi stata alcuna sorveglianza per la parte archeologica in quei lavori, le tombe che si incontrarono, e che senza dubbio appartenevano ai sepolcreti antichissimi di quella vetusta città picena, vennero devastate, e furono trafugati o dispersi gli oggetti dei loro corredi.

Soltanto una piccola parte di essi fu recuperata dal signor ingegnere concessionario della ferrovia, comm. Ernesto Besenzanica, che ne fece dono al Museo Archeologico di Ancona.

Vi abbondano le fibule ad arco del tipo che ricorre assai frequente nei sepolcreti piceni e poi altre a navicella vuota con ornati geometrici, altre a navicella piena, altre con arco a losanga decorato da pometti, altre con arco serpeggiante.

Si ebbero inoltre numerose catenelle a sottili anellini di bronzo, ed armille a fili di rame attortigliati; altre a sottile nastro di rame; tutti oggetti le cui forme si ripetono nei corredi funebri delle antichissime tombe picene scoperte nell'Abruzzo teramano e nelle Provincie delle Marche.

In mezzo alle armi è notevole una spada di ferro, conservata per una lunghezza di poco inferiore ad un metro.

Tra i fittili poi merita ricordo un grande vaso d'impasto artificiale a copertura nera e lucida, il quale ripete la forma del vaso di Villanova, e ne riproduce le decorazioni.

Ha però due anse, ambedue attaccate nel punto della maggiore espansione del ventre, quali in generale le hanno i vasi in forma di cono, che si scoprirono nella necropoli di Numana ed in altre necropoli del Piceno.

Roma.

Un tratto dell'antica via Flaminia è stato rimesso allo scoperto presso l'angolo del monumento al Re Vittorio Emanuele II verso piazza Venezia; ed in prossimità di detta via sono stati disseppelliti alcuni ruderi di costruzioni in tufo ed in laterizi.

Sul Gianicolo, facendosi un cavo per ricerca di acqua, a monte del « Viale Glorioso », è stata sgombrata dalle terre una stanza lunga poco meno di otto metri, larga circa metri sei, costruita con muro formato da piccole parallelepipedi di tufo.

Sulla parete occidentale è un'abside, nella quale apresi una nicchia. Il luogo sembra di carattere sacro: il che sarebbe confermato da una costruzione laterizia triangolare, probabilmente un'ara nel centro della stanza.

Mattoni con bolli di fabbrica furono raccolti in uno sterro presso s. Urbano sull'Appia Pignatelli.

Un'iscrizione latina mutila dell'età degli Antonini, posta ad un milite, fu scoperta al Mandrione, nei lavori per la sistemazione della nuova stazione. Quivi fu pure trovata un'iscrizione funebre greca metrica, una iscrizione funebre latina ed un frammento epigrafico cimiteriale cristiano.

Un tratto dell'antica via Collatina è stato rimesso allo scoperto nel vicolo Malabarba, nei lavori pel nuovo scalo merci fuori Porta Maggiore. Quivi si è pure scoperto un nuovo sarcofago marmoreo, dentro cui rimaneva soltanto uno scheletro di donna con molti avanzi di capelli neri e dell'abito di stoffa col quale la defunta era stata seppellita. Il sarcofago era protetto da una controcassa di tegoloni portanti i bolli dell'anno 143 dell'èra volgare.

Continuati gli sterri nell'area della già vigna Fumaroli, si trovò un sarcofago di travertino contenente solo uno scheletro: e poi si recuperarono alcuni frammenti epigrafici latini sepolcrali.

Vi fu anche raccolto un tesoretto di quaranta denari di argento, che vanno da Nerva ad Eliogabalo (anni 96-222 e. v.). Vi si trovarono altresì due medii bronzi di Giuliano II (361-363 e. v.), e numerosi frammenti epigrafici latini funebri.

Essendo stati continuati gli sterri ai Prati Fiscali, vi si scoprirono delle decorazioni fittili colla nota rappresentanza nilotica, in cui veggonsi entro l'acqua coccodrilli ed ippopotami, mentre al di sopra di essi galleggia la barca spinta a remi da nani, ed appariscono sulla riva case e capanne di cannuccie, sui tetti delle quali si sono posate delle cicogne, quasi formandone i comignoli.

Vi furono pure dissotterrate numerose iscrizioni funebri latine intiere e frammentate, fra le quali una greca metrica, posta ad una levatrice di nome Giulia Primigenia, la quale, come ci dice la sua iscrizione, mentre ritolse alla morte molte donne, non riuscì poi ella stessa a sfuggire il fato. Il monumento le fu fatto fare dal marito di nome Tiberio Giulio Ierace, il quale scrisse lui stesso l'epigrafe funebre, a testimonianza del suo dolore e del suo affetto verso la defunta.

Sulla strada Salaria, in via Tirso, nel cantiere del signor Adriano Adriani, si scoprirono dei cunicoli di catacombe e vi si rinvennero due lastre marmoree iscritte. Una di esse porta un'epigrafe cimiteriale cristiana intiera, l'altra un'iscrizione pure cristiana ma frammentata.

Regione I (*Latium et Campania*).

Una nuova relazione del prof. Sogliano, continuando a rifare la storia delle scoperte avvenute dal dicembre 1902 a tutto marzo 1905, descrive gli edifici dissepolti nell'isola XVI della Regione VI, i cui ingressi sono indicati coi numeri 28, 29, 30, 31, 32.

Regione IV (*Samnium et Sabina*).

In Paùle, frazione del comune di Scoppito in provincia di Aquila, nel territorio dell'antica Amiternum, fu riconosciuto un titolo funebre latino, inciso in una stele di calcare, che venne rotta per ridurla ad uso di gradino in una scala della casa del sig. Antonio Rotice. Vi rimane la metà a sinistra di una iscrizione funebre, col principio del nome e del cognome della persona a cui fu posto il monumento.

Esposizioni e Congressi

Congresso movimento forestieri.

(S) **Firenze**, 5. — Questa mattina è stata tenuta la prima seduta del Congresso dell'Associazione per il movimento dei forestieri, nella sede del Circolo filologico in via Tornabuoni.

Il principe di Scalea ha riferito sul primo tema, riguardante l'organizzazione dell'Associazione, egli ha parlato lungamente sull'opera spiegata dall'Associazione dalla sua fondazione, ed è stato varie volte applaudito dall'assemblea.

Poscia il principe di Cassano ha proposto un plauso alla relazione del principe di Scalea ed alla Direzione generale.

Dopo una discussione alla quale hanno preso parte molti degli intervenuti è stato approvato all'unanimità il seguente ordine del giorno presentato dal principe di Cassano:

« L'Assemblea, udita la relazione del Presidente, plaude all'indirizzo dato all'Associazione dal Consiglio, sotto l'azione così zelante ed efficace del presidente stesso, ed esprime i più fervidi voti per il conseguimento dello splendido avvenire che all'Associazione sotto questi auspici non può mancare ».

(S) **Firenze**, 5. Oggi è stata tenuta la seduta di chiusura del Congresso dell'Associazione nazionale per il movimento dei forestieri sotto la presidenza del comm. Cagli.

Il comm. Cascelli ha fatto la sua relazione sullo sviluppo ed il miglioramento dell'albergo specie pei piccoli centri.

Dopo discussione, la relazione è approvata ad unanimità.

Ha parlato quindi l'ing. Tedeschi, sulla viabilità terrestre.

Le sue conclusioni sono state pure approvate dopo discussione, alla quale hanno preso parte numerosi congressisti.

Quindi, in assenza del relatore, il cav. Piccarelli ha letto la relazione del comm. Norsa sui mezzi atti ad estendere ed intensificare il movimento dei forestieri in Italia, relazione che termina col seguente ordine del giorno:

« Il Congresso fa appello alle autorità, alla stampa, all'iniziativa privata dei cittadini, perchè sia resa intensa ed efficace la sua propaganda in favore dell'Italia e sia costantemente favorito il miglioramento delle condizioni di benessere interne, onde rendere più attivo il movimento dei forestieri verso il nostro paese e più gradita e più lunga la loro dimora fra noi ».

Varii congressisti hanno fatto raccomandazioni, e, dopo un discorso del Principe di Scalea, l'ordine del giorno è stato approvato.

L'on. di Scalea ha pronunziato infine il discorso di chiusura, vivamente applaudito, e ha dichiarato chiuso il Congresso.

Stasera i congressisti partecipano al banchetto ufficiale al Grand Hotel.

Drammi di terra e di mare.

Un altro terremoto in Calabria!

(S) **Reggio Calabria**, 5 — Alle 17.52 è stata avvertita una scossa di terremoto, in senso ondulatorio, sensibilissima, ma breve.

Molta gente si è riversata nelle vie.

Nessun danno.

(S) **Reggio Calabria**, 5 — La scossa di terremoto delle 17.52 è stata avvertita molto forte anche a Staiti e Caraffa.

La popolazione in preda a panico si riversò nelle campagne.

Non vi è stato alcun danno.

L'epicentro del terremoto sembra identico a quello dell'ottobre 1907.

(S) **Pellaro**, 5 — Alle 17.57 è stata avvertita una leggiera scossa di terremoto, della durata di quattro secondi, che ha prodotto panico ma nessun danno.

(S) **Brancaleone**, 5 — E' stata avvertita una forte scossa di terremoto, che ha prodotto spavento nella popolazione.

(S) **Messina**, 5 — Alle 17.55 l'Osservatorio ha registrato una scossa di terremoto, di origine poco lontana, qui avvertita da poche persone.

Per la nuova aula di Montecitorio

Ieri mattina alle 10 si è di nuovo riunita la Commissione artistica per i lavori del Palazzo di Montecitorio, sotto la presidenza dell'on. Torrigiani. Erano presenti tutti i commissari: sigg. Bistolfi, Boito, Fradeletto e Maccari. Assisteva alla seduta l'architetto Basile.

La Commissione che ierlaltro si era recata allo studio di Aristide Sartorio per esaminare il bozzetto del grande fregio pittorico che dovrà decorare l'aula, aveva giudicato l'opera degna della più alta approvazione. Però intorno alla tecnica da adottare per l'esecuzione, il problema si presentava assai delicato e difficile.

Tutti i commissari avrebbero preferito che la importante decorazione pittorica fosse eseguita a buon fresco: ma, essendo materialmente impossibile che l'aula sia costruita in tempo perchè l'affresco sia compiuto per l'inaugurazione, fissata per l'anno 1911, parte dei commissari opinavano che si dovesse adottare l'encausto su tela, mentre il prof. Maccari sosteneva che si dovesse rinunciare ad avere la decorazione pronta per l'inaugurazione e che essa dovesse assolutamente essere eseguita a buon fresco.

In appoggio a tale opinione stava la preoccupazione che il muro ancor fresco potesse gravemente danneggiare la tela che vi fosse sovrapposta.

In presenza di tale dissenso la Commissione stimò opportuno di invitare il Ministro dei LL. PP. ad intervenire nel suo seno per esporgli le difficoltà apparse nell'esame del problema e conoscere i suoi precisi intendimenti in ordine alla data dell'inaugurazione ed alle condizioni in cui l'Aula dovrebbe allora trovarsi.

L'on. Bertolini dichiarò che fin dai primi giorni dell'assunzione dell'ufficio egli aveva fatto ogni maggiore insistenza presso l'architetto Basile perchè l'aula potesse essere inaugurata nella solenne ricorrenza del 1911 e che gli accordi intervenuti col predetto architetto ed i provvedimenti finora presi davano ogni ragione di ritenere che tale intento sarebbe raggiunto, sebbene la costruzione dei locali adiacenti e la demolizione di quelli provvisoriamente costruiti impediranno che dopo l'inaugurazione l'Aula possa tosto servire alle sedute. Quanto al problema che aveva divisi gli animi della Commissione, l'on. Ministro dichiarò che assai lo preoccupava il pericolo che l'umidità potesse guastare un'opera artistica di tanta importanza e chiese alla Commissione se, scegliendosi il partito dell'encausto su tela, sarebbe stato possibile collocarla provvisoriamente per l'inaugurazione, salvo a toglierla e rimetterla a posto quando il pericolo fosse dissipato.

Avendo l'architetto dichiarato che ciò era non solo possibile, ma facile, i commissari si dimostrarono favorevoli all'espediente proposto, tanto più che non si può escludere che al partito della remozione temporanea non si abbia da ricorrere se con altri mezzi non si giungerà ad impedire che l'umidità del muro danneggi la pittura.

Avuta tale assicurazione, l'on. Ministro dichiarò essere per alte ragioni opportuno che alla data dell'inaugurazione l'Aula sia completata in ogni sua parte.

Ritiratosi il Ministro, il prof. Maccari persistette nel ritenere che ad ogni costo fosse da adottare la esecuzione a buon fresco e dichiarò, che rilevando la diversa opinione dei suoi colleghi, egli si dimetteva da membro della Commissione.

Gli altri commissari votarono ad unanimità il seguente ordine del giorno presentato dall'on. Fradeletto:

« La Commissione riconosce unanime, col prof. Cesare Maccari, l'importanza storica e l'eccellenza tecnica del buon fresco;

constatando però che il periodo di 7 od 8 mesi disponibile dal giorno in cui le pareti dell'Aula saranno pronte al marzo del 1911 non consentirebbe in alcun modo di eseguire a buon fresco un fregio contenente circa 200 figure, distribuito sopra uno spazio alto quattro metri e lungo 110;

considerando che ragioni supreme d'ordine morale e politico reclamano imperiosamente per il marzo del 1911 il perfetto compimento dell'aula, con la decorazione pittorica che le imprime il suo più solenne significato;

propone all'on. Ministro che Aristide Sartorio eseguisca il suo ammirabile fregio ad encausto su tela ».

La Commissione ha poscia approvato in massima il progetto definitivo per la fronte del palazzo:

ha deliberato di proporre al Ministro di affidare allo scultore Trentacoste l'esecuzione delle sculture figurative che decoreranno la porta principale d'ingresso;

ha presi infine i debiti accordi con lo scultore Colandra per il fregio scultorio.

Ferrovie dello Stato

Gare di appalto a licitazione privata.

Prolungamento del lato Sondrio del fabbricato viaggiatori stazione Morbegno. Importo L. 14,900 (aggiud. 19 corr.).

Prolungamento del magazzino merci P. V. e costruzione di una tettoia staz. Verona P. V. Importo L. 27,500 (aggiud. 19 corr.).

Impianto di una seconda asta di manovra e prolungamento di quella esistente staz. Udine. Importo L. 46,000 (aggiud. 19 corr.).

Gare per forniture.

Kg. 40,000 cenci bianchi (schede 30 corr.).

— Due seghe una a nastro e l'altra circolare, per legnami, destinate alle officine di Salerno (16 corr. ore 18).

Catinelle di alpacca e controcatinelle di rame stagnato (16 corr.).

Metri lineari 4800 tubo tela incatramata per fodere dei tubi del freno Westinghouse (16 corr.).

N. 140.90 custodie d'acciaio per respingenti (22 corr. ore 18).

Aggiudicazioni.

Cartoncini per biglietti da viaggiatori occorrenti durante il biennio 1909-1910, Ditta Carlo Colombo, Roma.

Charles Turner e Son di Londra. Kg. 10,000 vernice essiccante Torchine.

Rassegna drammatica

Il RE, di De Caillavet, De Flers e Arène al Valle.

Ilarità sana e gioconda, fatta di gaio e misurato sorriso, fu quella provocata ieri in tutti gli spettatori dai quattro nuovissimi atti del marchese De Flers, il genero di Sardou, e del suo inseparabile collaboratore, il De Caillavet, i quali, per l'occasione, si sono associati la penna geniale di Emanuele Arène, membro del Senato francese e critico del *Figaro*.

E all'Arène, uomo politico e di partito, senza dubbio è dovuta la parte più originale e più divertente del *Re*, che è una satira onesta, garbata, divertentissima di tutta la vita politica francese, e non francese soltanto, ma di ogni paese in cui sia preponderante l'influenza parlamentare.

Tanto più gustosa è poi la satira, in quanto è scevra da ogni partito preso, nè vuole combattere e porre in ridicolo l'un partito più che l'altro: il Re, il Presidente della Repubblica, i suoi ministri, i funzionari dello Stato, i conservatori, i radicali, i socialisti e la folla multiforme che vive intorno a quell'ambiente e di quell'ambiente, tutto è stato graziosamente messo in parodia, perchè tutto e tutti prestavano il fianco agli umoristici strali dei brioni autori, che sono riusciti nel loro intento con una forma scoppiettante e quasi potrebbe dirsi spumeggiante di *bons mots*, di trasparenti allusioni a spiccate notabilità mondiali, di frizzi salaci e che pur si mantengono, tranne forse in punto solo, nei leciti limiti dell'onesto, malgrado la scabrosità di qualche scena.

Da questa satira universale, chi forse esce meno malconcio è proprio il *Re, Giovanni IV* di Cerdagne, il quale in cambio di un accettato invito a caccia nelle tenute di *Emilio Bourdier*, deputato socialista collettivista e milionario più volte, si fa perdonare l'esser da lui sorpreso in intimo colloquio con la sua amante *Teresa Marnix*, un'attrice in gran voga, ricca di furberia quanto di vezzi; e firmando un trattato di commercio fra la Francia e il Cerdagne, si fa perdonare un altro colloquio parimenti intimissimo con la stessa signora *Bourdier*!

Ma che fare? Bourdier, più che socialista e collettivista e fors'anche... più che milionario, è un ambizioso: il fatto che il Re interviene alla sua caccia gli gioverà enormemente nella sua carriera politica, tanto da potergli far passare sopra le incongruenze della signorina Teresa, che egli del resto, borghese arricchito, persuaso che un'amante in voga è ottima raccomandazione e consigliabile richiamo nella vita politica, aveva a sua volta rapito al vecchio *marchese di Chamarande*, suo vicino di campagna, che lo umiliava con la sua aristocratica prosopopea.

Più gravoso per Bourdier è dimenticare la debolezza di sua moglie, ma come resistere a un portafoglio di agricoltura e commercio, offerto con tanta dignità dal presidente del Consiglio, a patto che il marito dimentichi l'offesa e approfitti della sua singolarissima posizione per far firmare il protocollo?

Ed infine, una volta ministro, Bourdier potrà anche dedicarsi alla realizzazione di un altro suo grande sogno: non avendo più nulla da fare (quando un uomo politico è giunto al potere, ogni fatica ed ogni lavoro per lui sono finiti) potrà occuparsi di un'altra cosa che gli sta enormemente a cuore: il matrimonio fra sua figlia ed il marchesino Chamarande. E difatti il vecchio marchese non osa più impedire l'unione del suo erede con la figlia di un ministro della Repubblica!

Con questo non abbiamo certo dato un riassunto della nuova commedia — il farlo sarebbe impossibile — ed in ogni modo ce ne mancano lo spazio ed il tempo.

E' un semplice accenno alle avventure più notevoli fra le infinite amene e variate che si succedono e si intrecciano — senza interruzione alcuna — con gaiezza e festività impareggiabili, rivestite da un dialogo che è quanto di più graziosamente parigino si possa immaginare.

Così, dopo l'ultimo atto, l'ascoltatore rimane veramente addolorato di esser giunto alla fine di questa serie di arguti dialoghi e di divertenti situazioni, in cui gli autori dimostrano una tecnica della sceneggiatura assolutamente inarrivabile.

E ci pare che questa sia la massima lode che possa farsi di un lavoro drammatico.

Della riuscitissima traduzione di Carlo Bertolazzi, diremo soltanto che essa fu degna dell'illustre nostro scrittore.

r. r.

(S) **Grenoble**, 5. — Stanotte è morto il celebre pittore **Ernesto Hebert** membro dell'istituto e gran Croce della Legione d'onore. Aveva 91 anni.

Nato a Grenoble il 2 novembre 1817 fu allievo di David d'Angers e di Paul Delaroche.

Nel 1839 ottenne il premio di Roma col quadro « La Coppa trovata nel sacco di Beniamino ». Nell'anno stesso esponeva al Salon « Il Tasso in prigione visitato da Montaigne.

Troppo lungo sarebbe soltanto l'enumerare i suoi lavori, che tutti si distinguono per una maniera classica ed elegante e dai quali emana una poesia particolare.

Citiamo quelli di soggetto italiano come « La Malaria », « La Pastorella e la Lavandaia », « Pasqua Maria », « La Musa popolare italiana », « Una via di Gervara », « Ritratto della Principessa Maria Clotilde » ecc.

Hebert fu direttore della Scuola di Roma di Villa Medici dal 1866 al 1873 e dal 1885 al 1890; ed era membro dell'Istituto dal 1874.

SPORT

Un banchetto in onore di Vilbur Wright.

(S) **Parigi**, 5. Stasera ha avuto luogo un banchetto offerto a Vilbur Wright dall'Aereo Club di Francia.

Vi assisteva il Ministro Barthou, che aveva alla sua destra Vilbur Wright. Erano pure presenti il senatore Destournelles de Constant, il deputato marchese De Dion, Camillo Blanc, Santos Dumont, il generale Dalstein, Louis Blériot e molta altra nobilità.

Al levare delle mense Cailletet, a nome dell'Aereo Club assegnando la medaglia d'oro a Vilbur Wright ha voluto dimostrare la sua ammirazione per i meravigliosi risultati ottenuti da Wright e salutare lo splendido inizio del nuovo sistema di locomozione. Cailletet ha annunciato quindi l'organizzazione per l'anno prossimo nelle pianure della Champagne di una prima corsa di aeroplani (velocità e durata) con un premio di 200,000 franchi ed ha consegnato la medaglia a Wright.

Hanno poi parlato il Ministro Barthou, Wright ringraziando e brindando alla Francia ed altri.

Infine il comandante Renard, a nome dell'Accademia degli sports, ha presentato un'altra medaglia d'oro assegnata ai fratelli Wright.

Novità, Varietà e Aneddoti.

Seppellimento e risurrezione.

Un indiano, di nome Kapparow, ha ipnotizzato a Sandusky nello Stato dell'Ohio, una giovane americana, Miss Florence Gibson, l'ha sepolta viva a due metri di profondità e l'ha lasciata otto giorni sotto terra.

Questa esperienza sensazionale è stata fatta davanti a 3000 persone.

Miss Florence Gibson vi si è prestata pel desiderio di assicurare colla somma guadagnata un agiato riposo per gli ultimi anni alla vecchia madre.

Ecco come è avvenuto il fatto.

La vittima è stata condotta a Cedar Powit Opera House, ove l'indiano l'ha ipnotizzata, è stata stesa nella bara ed inumata, lasciando soltanto la cassa in comunicazione col mondo esterno mercè un tubo che permetteva di osservare il viso della giacente.

L'ottavo giorno la bara è stata estratta dalla fossa, e Miss Florence Gibson è apparsa in uno stato orribile agli occhi dei medici e degli spettatori.

Il corpo era freddo e rigido, le labbra scolorite, gli abiti inzuppati per l'umidità.

L'indiano ha impiegato un'ora per ricondurre la vita in quelle membra irrigidite.

Finalmente una specie di profondo singhiozzo ha sollevato il corpo e gli occhi spaventati si sono riaperti.

Salvo l'esaurimento i medici non hanno constatato altro male se non una certa irregolarità nei movimenti respiratorii.

Miss Florence Gibson non ha potuto dir nulla circa le sensazioni da lei provate nella tomba, ma ha raccontate quelle della sua risurrezione.

Da tale racconto si deve ritenere che se è cosa spaventevole il morire sia ancora cosa più terribile il risuscitare.

« Io ebbi, ha detto essa, il sentimento di cadere da una altezza immensa e di essere portata via da una cateratta. Tutti i miei muscoli erano tesi e parevano in procinto di rompersi. Mi pareva di essere cresciuta di parecchi pollici. Non ricomincierei neppure per un milione.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

VENERDÌ 6 Novembre 1908 - S. Leonardo

Leva il sole alle 6.49 m. - Tramonta alle 4.57 s.

Leva la Luna alle 4.22 s. - Tramonta alle 4.11 m.

L'Ave Maria suona alle ore 5.15

BOLLETTINO METEORICO.

Osservazioni del 5 Novembre 1908 - alle ore 15

In Europa.

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	-6.1	1/4 coper.	Roma	10.1	1/4 coper.
Amsterdam	-0.5	1/2 coper.	Lisbona	4.8	coperto
Vienna	2.2	coperto	Costantinopoli	—	coperto
Madrid	—	—	[illegible]	20.1	1/4 [illegible]
Parigi	5.8	sereno	Atene	12.2	coperto

In Italia.

CITTÀ	Temp. centig.	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore mass.	Temperatura nelle 24 ore min.
Genova	11.8	coperto	calmo	16.4	12.1
Torino	4.4	sereno	—	10.6	4.[illegible]
Milano	6.4	sereno	—	12.7	3.[illegible]
Venezia	7.7	sereno	calmo	12.5	6.[illegible]
Bologna	9.7	coperto	—	12.1	[illegible]
Ravenna	9.3	piovoso	—	12.7	4.5
Ancona	12.6	piovoso	calmo	13.9	5.0
Firenze	11.4	coperto	—	17.5	9.1
ROMA	11.5	coperto	—	15.5	10.[illegible]
Bari	11.8	coperto	calmo	13.8	7.8
Napoli	11.8	coperto	calmo	14.0	9.[illegible]
Cagliano	4.8	coperto	—	11.9	7.4
Tirolo	11.0	coperto	—	16.8	[illegible]
Palermo	12.7	1/4 coperto	calmo	21.6	7.[illegible]
Messina	19.2	sereno	agg. mosso	19.2	15.[illegible]
Cagliari	15.9	3/4 coperto	calmo	22.5	[illegible]

Probabilità: venti deboli tra nord e levante, cielo vario, ancora pioggie sparse.

A Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della cisterna è di 50.66. Barometro a mezzodì 758.8. Termometro centigr. **massima 15.9 minima 10.5.**

Umidità relativa 65 assoluta 8.27. Vento a mezzodì N.

Stato del cielo: nuvoloso.

Falso diminutivo.

Conficca i pali ed argina
Il fiume ed il torrente;
Con lazzi e gesti comici
Fa ridere la gente.

Spiegazione del passatempo precedente:
CINTA - TINCA

STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati il 2 novembre 1908.

Nati 34 compreso 1 nato morto.

Morti 21 dei quali 4 inferiori ai 7 anni.

Morti.

Setta Semidei Antonio fu Emanuele, Bucheio, 56, possid. cel.
Gonzelli Menotti di Luigi, S. Giustino, 25, orologiaio, cel.
Cardinali Giuseppe fu Gustavo, Roma, 17, commesso, celibe
Antonelli Elvira di Giovanni, Roma, 26, coniug. Luzi
Lucaferri Romeo di Antonio, Saracinesco, 35, coniug.
Mengoni Giuseppe, sacerdote, celibe
Fratini Francesco di Paolo, Comunanza, 23, celibe
Urbani Domenico fu Desiderio, Campoli, 66, coniug.
Isidori Beatrice di Vincenzo, Morrovalle, 33, con. Ramadore
Di Bernardino Giulio fu Francesco, Roma, 16
Tozzi Vittorio di Evaristo, Marino, 17, vignarolo, celibe
Freda Pasquale fu Tommaso, Alliole, 67, contadino, coniug.
Traette Luisa fu Francesco, Paliano, 33, coniug. Presetti
De Persis Francesco di Nicola, Ceprano 32, coniug.
Catalani Giuseppe di Roberto, Montalto, 17, cameriere, celibe
Macioci Vincenzo fu Sinibaldo, Magliano dei Marsi, 78, ved.
Toscanelli Lorenzo, Roma, 74, pittore

Aste, Appalti e Concorsi.

Comune d'Ischia di Castro (Viterbo) - 13 novembre - Appalto dazio consumo 1909-1912. Can. ann. L. 7.000.

Comune di Bussolengo e di Pescantina (Verona) - 24 novembre - Costruzione d'acquedotto circa L. 143,565.

Ospedale di Vigevano - 14 novembre - Fornitura di serramenti per porte e finestre del nuovo Ospedale. 1.o lotto L. 11.463; 2.o lotto L. 11.263; 3.o lotto L. 17.069.

Municipio di Messina - 22 novembre - Servizio della pubblica nettezza. Annue L. 70.000.

Comune di Correggio - 23 novembre - Locazione di poderi di proprietà comunale in territorio del Comune di Fabbrico. Ettari 69.12.66. Annue L. 2.500.

Cronaca di Roma

Vaticano — Ieri mattina S. S. ricevette il card. Ottavio Cagiano de Azevedo, mons. Giuseppe Dumani Vescovo Greco Melchita Cattolico di Tripoli di Siria: mons. Bichara Gkafary procuratore generale dei Monaci Basiliani Salvatoriani: mons. Gregorio Chomysayn Vescovo Ruteno di Stanislaopoli.

— In udienza privata ricevette il R. P. Schuler Ministro generale dei Padri Minori con i definitori generali dell'Ordine stesso che gli presentarono gli auguri per il giubileo sacerdotale.

— Nella Sala Regia ricevette in udienza solenne il pellegrinaggio della Diocesi di Magliano de' Marsi.

La signorina Macioci lesse un indirizzo al quale il Papa rispose impartendo la benedizione apostolica.

Quindi all'uscita si intrattenne a parlare col conducente del pellegrinaggio, mons. Giacci, con mons. Lispi e con alcuni parroci della Diocesi.

— Con biglietti della Segreteria di Stato il Papa ha nominato i consultori delle seguenti Congregazioni:

Concistoriale: (oltre Mons. Assessore del S. Uffizio e Monsignor Segretario della S. C. degli AA. EE. SS. Consultori d'ufficio) i monsignori T. M. Granjello, O. P., A. Gilbert, B. Pompili, L. Veccia, M. Lega, F. Faberi, G. Bonzano, P. F. Saverio Wernz, P. E. Le Floch.

Disciplina dei Sacramenti: Mons. D. Taccone Gallucci arciv. tit. di Costanza ed i RR. PP. S. Mony di S. S., G. Bucceroni, S. J., P. de Langogne, O. C., V. Fernandez y Villa, G. Moraleta, O. M., P. Vidal, S. J., T. Moretti, d. P. S., A. Lépicier, d. S. d. M., G. da S. Simone dei C. S.

Concilio: I mons. Augusto Sili arciv. tit. di Cesarea, C. Lombardi, L. Sincero, S. Talamo, B. Colombo ed i RR. A. Bevilacqua, A. Rotta, Giovanni Muzzitelli C. R. S., A. Esenbach C. S. S., P. Smolikowski C. R., B. Oietti S. J., B. Klumper O. M., A. Fabre O. M. V., Pio da S. Giuseppe dei C. S., G. Marenco dei Salesiani di Don Bosco, R. Cianfrocca d. S. P.

Ad aiutanti di studio degli uditori del Tribunale della Sacra Romana Rota D. E. Cerchiari per mons. Lega decano, D. G. Sole per mons. Contini Riccardi, l'avv. A. Agliardi per mons. Sebastianelli, il dott. A. Benedetti per mons. Lombardi, l'avv. E. Liberali per il rev. sig. Many P. d. S. S., l'avv. P. Nardini per mons. Heiner, l'avv. R. Galli per mons. Prior, il sig. F. Bersani per mons. Martini e l'avv. L. Capalti per mons. Sincero.

— L'*Univers* annuncia che l'arcivescovo di Parigi, mons. Amette, partirà lunedì prossimo per Roma, ove si reca a presentare personalmente i suoi omaggi al Papa per il Giubileo sacerdotale.

L'abate Obelin, vicario generale, accompagnerebbe mons. Amette.

— Ieri mons. Giuseppe De Bisogno, dei marchesi di Casaluce, prese possesso dell'Economato della R. F. di S. Pietro.

— In sostituzione del R. P. Janssens, testè nominato dal Papa segretario della S. C. dei Religiosi, è stato nominato Priore del Collegio Benedettino di S. Anselmo il R. P. Ortmanno Strohsacher, della storica Abadia di Göttweig in Austria, professore di Teologia dogmatica.

Il funere del card. Mathieu. — Ieri mattina, alle 10,30, nella chiesa nazionale di San Luigi de' Francesi, sontuosamente parata a lutto ed ornata da un tumulo al quale soprastavano la stola violacea e la berretta cardinalizia, ebbe luogo un funere solenne in suffragio del compianto cardinale Francesco Desiderato Mathieu, morto recentemente a Londra, ove erasi recato per il Congresso eucaristico.

Pontificò la messa e dette l'assoluzione al tumulo mons. Gilbert, vescovo titolare di Arsinoe e già vescovo di Le Mans.

Tra gli intervenuti notammo gli em. cardinali Agliardi, Rampolla, Ferrata, Vives y Tuto, Casetta, Rinaldini, Cagiano de Azevedo e Segna: tutto il personale dell'Ambasciata di Francia, l'arciv. di Montreal, il vescovo di Wellefield, il vescovo di Beauvais, mons. Stonor, mons. Marre, abate generale dei Trappisti, il pres. dell'Accademia di Francia sig. Carolus-Duran, mons. Duchesne, il vescovo di Montreal, i principi Massimo e Rospigliosi, i procuratori generali e capi degli ordini religiosi ed una larga rappresentanza della colonia francese residente in Roma.

La cappella Luisiana eseguì la Messa funebre di Gounod e l'Assoluzione del m. Perosi.

Sarà celebrato quanto prima un funerale nella chiesa di S. Sabina all'Aventino, della quale il defunto cardinale era titolare.

Consiglio comunale — Questa sera il Consiglio comunale riprenderà le sue sedute.

L'ordine del giorno presenta un elenco numeroso di proposte: ma purtroppo di questioni di speciale importanza se ne trovano ben poche.

C'è soltanto un accenno alla costituzione del demanio comunale coll'acquisto delle aree della Società pel commercio degli immobili al Testaccio, ma si tratta di cosa che non offre davvero grosse questioni di interesse amministrativo, riassumendosi sul come e sul quando su quelle aree si inizierà la fabbricazione. Acquistare terreni significa ben poco; il problema è tutto nel saperli rendere proficui presto e bene.

La seduta di questa sera riuscirà interessante per le dichiarazioni del Sindaco in ordine alla crisi: si sa del resto oramai che la Giunta si presenterà compatta al Consiglio, il quale dovrà prendere atto soltanto delle dimissioni degli assessori Bonomi e Mazzolani.

Ma oramai anche in ciò tutti i partiti sono concordi e quindi l'atto si ridurrà a mettersi d'accordo sulla scelta dei successori.

C'è l'interrogazione Podrecca sugli edifici religiosi o dai quali si potrebbero trarre, secondo lo interrogante, abitazioni per più centinaia di famiglie: ma si tratta di una delle solite questioni campate in aria che non hanno base non solo nello stato di fatto, ma neppure nella legge. E' comunque un argomento adatto per una discussione a base di anticlericalismo, e quindi capace di suscitare un po' di applausi nella platea.

Ma è cosa da assicurare il successo di una serata soltanto — se il pubblico è bene preparato — e nulla più.

Pel momento quindi nulla d'importante e sopratutto di sostanziale.

Ambasciata del Giappone — Il primo dei ricevimenti diplomatici si è avuto ieri, alla Ambasciata giapponese, offerto dall'Incaricato di affari Kameyama, ed è riuscito magnificamente.

Nelle belle sale di palazzo Altieri era riunito un bel gruppo di diplomatici ed una eletta rappresentanza della nostra aristocrazia. E con questa può dirsi inaugurata la serie delle riunioni del gran mondo romano.

Per le nuove case presso il Policlinico. — Il Sindaco di Roma ha comunicato nella seduta di Giunta di aver stipulato un compromesso per l'acquisto di 600 mila metri quadrati di terreno fra via Tiburtina e via Nomentana, in continuazione dell'area sulla quale, a cura del Governo, si costruisce la città universitaria.

I proprietari dell'area conservano la proprietà di 75 mila metri quadrati, che fanno parte dello stesso lotto, impegnandosi di costruirvi entro un termine breve delle case per l'importo superiore al doppio del prezzo, che sarà sborsato dal Comune per le aree rimanenti.

Associazione della stampa. — Iersera, assemblea dei professionisti per la famosa inchiesta su alcune pubblicazioni apparse in passato in alcuni giornali di Roma — su quelli di provincia, no — circa il Congo, le artiglierie, le caldaie, ecc.

Tutti sanno da quale gruppo di moralisti sia stata ordita questa trama, rivolta specialmente, per bassa gelosia e invidia, contro la *Tribuna*.

Certo è che la relazione di questa inchiesta è uno dei più bei saggi di letteratura loiolesca.

Basti dire che finita la lettura, il collega Federico Fabbri, già direttore della *Patria*, si alzò rilevando come nella relazione vi fosse una grave lacuna, che gli premeva di rilevare.

Si citano, egli disse, tutti coloro che furono chiamati a deporre e non si registra il mio nome, mentre la relazione si occupa del giornale da me fondato e diretto. Eppure fui io che, non invitato, volli essere interrogato.

Ed interrogato per certe allusioni alla *Patria* sulla questione del Congo, posi a disposizione della Commissione la collezione del giornale, che la relazione dice di non aver potuto ottenere da altri, anzi presentai, a proposito del Congo, due numeri del giornale, intitolati, nientemeno, l'uno: *Non andate al Congo* e l'altro: *L'emigrazione al Congo sarebbe un delitto!*

Ora come si spiega, che si citano nella relazione tutti i testi interrogati, e perfino quelli citati e che non risposero, mentre si omette la mia deposizione, che smentisce, colla produzione del giornale, qualunque allusione alla *Patria*?

L'assemblea accolse con una calorosa dimostrazione le dichiarazioni del nostro collega ed amico Federico Fabbri.

E allora l'on. Bissolati, estensore, pare, della famosa relazione, chiese scusa dell'omissione, dovuta alla fretta (dopo 4 mesi di ponzatura!) e dichiarò che tutto quanto aveva affermato il Fabbri era vero e consacrato nei verbali della Commissione.

E, se così è, che valore ha più questa famosa inchiesta?

L'assemblea naturalmente prese atto della relazione, accettò le dimissioni che l'on. Roux, sdegnato, aveva inviato da 4 mesi, e così ratificò una di quelle congiure che non si sa se più perfide o più ridicole.

Basti dire che il teste principale dell'accusa, promossa da Sgarbi, licenziato dall'*Avanti*, è il cav. Bergamini, direttore del *Giornale d'Italia*, il maggior concorrente della *Tribuna*!

Figuratevi che bell'effetto possono produrre sul pubblico queste pulcinellate!

R. Istituto sup. postale telegrafico. — Domani mattina, alle 10,30, nell'aula del R. Istituto sup. postale telegrafico, al Viale del Re, 131, avrà luogo l'inaugurazione dell'anno scolastico 1908-09.

Il prof. G. Di Pirro pronunzierà il discorso inaugurale, trattando il tema: «Problemi tecnico-scientifici moderni della telegrafia e della telefonia.

Congresso dei liberi docenti — La Federazione italiana dei liberi docenti ha indetto il suo terzo Congresso in Napoli pel prossimo novembre. La seduta inaugurale avrà luogo il giorno 24 ed i lavori seguiranno dal 25 al 28.

I soci della Sezione romana potranno rivolgersi per le opportune informazioni e per le richieste di tessere e di ribassi ferroviari al segretario del Consiglio Direttivo, prof. G. Valenti, in via Federico Cesi 12.

L'ispettore per la tassa bestiame. — La Giunta, in seguito a concorso interno fra gli impiegati del Comune, ha nominato ispettore per la tassa bestiame l'impiegato Arturo Catalani.

Il cofano per la bandiera della corazzata «Roma». — Il concorso bandito dalla Lega Navale Italiana fra gli artisti romani per un bozzetto a metà del vero del cofano che dovrà contenere la bandiera di battaglia della corazzata «Roma» si è chiuso il 31 ottobre u. s.

Nelle sale della Lega Navale sono esposti 14 bozzetti, tra i quali alcuni di raro pregio.

La Commissione, composta degli scultori prof. Ferrari e Galiori e dell'architetto Koch, darà fra breve il suo giudizio.

Le promozioni nel personale capitolino. — Nella seduta di domani la Giunta si occuperà delle promozioni nel personale capitolino. Venne incaricata una Commissione, composta degli ass. Antonelli, Ballori e Pietri, di studiare e riferire sui verbali delle due adunanze della Commissione consultiva dei capi d'ufficio.

Congresso internazionale degli albergatori. — In attesa di questo Congresso, che riuscirà certamente uno dei più proficui per l'economia del paese, vogliamo notare che l'iniziativa, dovuta al cav. uff. Federico Fioroni, pres. della Società Ital. Albergatori e vice-pres. della Ass. Movimento Forestieri, fu assecondata e portata a compimento dal principe Pietro Lanza di Scalea e dal sig. Otto Hoyer, pres. della Società internaz. degli albergatori.

Il Comitato esecutivo del Congresso è stato così composto:

Pres.: Principe di Scalea;

Vice-pres.: cav. Fioroni, Hoyer Otto, cav. Del Vitto, on. Brunialti, comm. Cagli, comm. Candiani;

Consiglieri: comm. Spatz, cav. Campione, Bonazza, Borgarello Carlo, cav. Mussetti, cav. Bertolini L., cav. Bertolini M., Borgo, cav. Walther, Clerici, Brunelli E. L., cav. Chiari, Baglioni, cav. Feroci, cav. Pinchetti, comm. Tramontano, comm. Serena, Fiorentino, Terzi, cav. Marini, cav. Barbiani, Marini, Bucher, Durrer, Oesterle, Dreyfus, Pfyffer, Piotti, cav. Avanzi, Ragusa, Silenzi Luigi, cav. Giordano;

Segretari: cav. Castelli, cav. Picarelli, Bieger, Sindici.

La Comm. dei ricevimenti, che ha sede in Roma, è stata presieduta dal cav. Ernesto Delvitto, cons. comunale, il quale ha tutto preparato, coadiuvato dai vice-pres. comm. Cagli e cav. Dreyfus, dal tesoriere cav. Avanzi e dalle Commissioni speciali così composte:

Comm. amministrativa: Castelli, Nistelweck, Pinchetti, Wirth, Bucher;

Comm. artistica; Cagli, Marini, Castelli, Silenzi, Pfyffer;

Comm. per l'illuminazione: Cagli, Castelli, Giordano, Picarelli;

Comm. per il banchetto: Avanzi, Dreyfus, Giorgi, Pfyffer, Piotti, Silenzi, Wirth, Marini;

Comm. ordinamento sedute: Castelli, Marini, Nistelweck, Picarelli.

Conferenze e riunioni. — La classe di scienze fisiche, matematiche e naturali terrà seduta domenica 8 corr. alle 15 nella residenza dell'Accademia (Palazzo già Corsini, via della Lungara).

Echi dello sciopero dei lavoranti fornai — Questa mattina, alle 11, si aduneranno nella sala in via delle Marmorelle i componenti il Comitato esecutivo della Lega dei lavoranti fornai per discutere circa i provvedimenti da prendersi per riparare ai dolorosi effetti dello sciopero.

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 12-37 - Ammin. 12-34

Ferito da una pistola Flaubert. — Il tredicenne Giovanni Principessa, ab. nella baracca al vicolo della Fontana 8, ieri mattina stava osservando una pistola *Flaubert*. A un tratto partì il colpo e il ragazzo rimase ferito alla mano destra. Al Policlinico i sanitari, dopo avergli estratto il proiettile, lo giudicarono guaribile in 10 giorni.

Caduto da un albero. — Ieri, alle 14, Benedetto Proietti, di 11 anni, ab. in via dei Sabelli 43, salì sopra un albero in piazza Dante.

Disgraziatamente perdette l'equilibrio e cadde riportando una grave commozione cerebrale. I sanitari dell'ospedale di S. Antonio si riservarono ogni giudizio.

Camini in fiamme. — Nella casa in via Laurina 16, di proprietà del sig. De Vecchis, ieri mattina, verso le 9.30, prese fuoco della fuliggine nella cappa di un camino posto al 3° piano.

Poche secchie d'acqua bastarono a spegnere il fuoco.

— Ieri sera, verso le 20, a causa della soverchia fuliggine, prese fuoco la cappa del camino del forno Mengarini, in via Due Macelli, 44.

Il fuoco fu subito spento dai pompieri, prontamente accorsi.

Nessun danno.

Lattaio disgraziato. — Ieri, verso le 19, Tonino Ilario, di anni 16, garzone presso la vaccheria Serafini, in via Muratte, 84, mentre era intento a pulire il piancito, scivolò e cadde, riportando la frattura del femore sinistro.

A S. Giacomo fu giudicato guaribile in giorni 30 salvo complicazioni.

Investimenti. — Il sig. Maddaloni Ni..., di anni 31, abitante in via Giubbonari, 89, di...tore dell'Horse-Shoe, alle ore 19,15 di ieri, mentre percorreva in bicicletta la piazza Campo di Fiori, fu investito da un carretto tirato da un somaro.

Il Maddaloni cadde a terra, riportando delle contusioni al lato sinistro dell'addome con ematoma sottocutaneo.

Alla Consolazione fu giudicato guaribile in giorni 15 s. c.

Il conducente del carretto rimase sconosciuto.

— Ieri, alle 16,30, Pietro Moroni, di a. 62, ab. in v. delle Colonnette, 61, fu investito, in piazza dell'Indipendenza e gettato a terra da un furgone postale condotto da Eugenio Pergoli. Il Moroni riportò la frattura del ginocchio destro. Al Policlinico fu giudicato guaribile in 30 giorni.

Tentato suicidio. — La diciassettenne Ficari Clorinda, abitante presso la signora Colasanti Luisa in via S. Eustachio 8, ingoiava ieri sera alle 23, dell'acqua nella quale aveva sciolto del sublimato corrosivo.

A S. Giacomo fu trattenuta in osservazione.

La causa del tentato suicidio va ricercata in dispiaceri di famiglia.

Cavallo in fuga e vetturino a terra. — Verso le 19 di ieri, fuori porta del Popolo, il vetturino Squarcia Basilio, d'anni 36, abitante in via degli Schiavoni 5, nel fermare il proprio cavallo che, spaventato pel passaggio di un'automobile, erasi dato alla fuga, cadde a terra e riportò una grave contusione alla regione renale sinistra.

A S. Giacomo, ove fu trasportato, venne trattenuto in osservazione.

Malore improvviso. — Ieri, verso le 13, tal Rubei Angelo d'anni 50, abitante in via Zucchelli 27, mentre trovavasi nella propria macelleria in via in Arcione 85, venne colpito da improvviso malore.

Trasportato dalla propria moglie a S. Giacomo, quei sanitari gli riscontrarono una congestione cerebrale e si riservarono il giudizio.

Accidente di caccia — Ieri, alle 9,30, il pasticciere Piatti Gaetano, di anni 56, abitante in via Natale del Grande 15, trovandosi a caccia a due chilometri dalla stazione ferroviaria di Ponte Galera, rimase ferito alla mano sinistra per lo scoppio della canna del fucile.

Fu trasportato in automobile alla Consolazione, dove i sanitari procedettero all'amputazione dei diti indice e medio della mano ferita riservandosi il giudizio sulla guarigione.

TEATRI DI ROMA.

Costanzi — Quel favore che ne accompagna ogni replica ebbe anche ieri *La vedova allegra*.

La parte di protagonista fu resa con ogni impegno dalla signora Perretti, che riscosse calorosi e meritati applausi, insieme a Bordiga, Fattorini, Orefice, Petroni, Gargano, la Palazzi.

Si vollero i consueti *bis* in mezzo alle più vive ovazioni.

Oggi terza replica a richiesta del fine lavoro di Ganne. *Hans il suonatore di flauto*, protagonista Anetta Perretti; domani *Geisha*, e domenica nella diurna — in cui i bambini accompagnati avranno ingresso gratuito — *La vedova allegra* e nella serale *Hans il suonatore di flauto*.

Argentina. — La Paoli destò il consueto entusiasmo ieri nella *Figlia di Jorio*.

Oggi spettacolo in onore del bravo Mascalchi con *Giulio Cesare*.

Nazionale. — Applausi calorosi ebbero ieri sera tutti gli esecutori del *Processo dei veleni*.

Stasera una novità: *I tre giardini*, dramma in tre atti di Washington Borg. Seguirà la farsa *Il cuoco ed il segretario*.

Valle. — *Il Re*, la nuova commedia di De Caillavet, De Flers e Arène, fu ascoltata ieri col massimo compiacimento dal pubblico straordinariamente elegante, che era accorso in grande folla.

Applausi vivissimi si ebbero a scena aperta e ad ogni fine di atto, ed il successo si andò accentuando durante lo svolgimento dello spettacolo.

Somma, incondizionata lode va tributata agli interpreti tutti, che recitarono con fusione, affiatamento e spigliatezza mirabili.

Talli fu un *Re* pieno di dignità e di ironia, Rossi seppe rendere con bella evidenza la figura di *Emilio Bonidier*, la Reinach apparve una seducente *Marta*, degna di far girare la testa ad un re.

La Melato nella parte di *Teresa Marnix* mise una volta ancora in evidenza quelle straordinarie doti, che giustificano la sua rapidissima carriera; ci sembrò soltanto — ad un'artista intelligente non deve tacersi un piccolo appunto — che caricasse un po' troppo le tinte nella scena di seduzione al primo atto.

Giovannini, agente della polizia segreta, cameriere, giornalista, barbiere, diplomatico, ci fece assistere ad una serie di macchiette, degne della sua straordinaria versatilità.

Corretto ed efficace, come sempre, Falcini, ed ottimamente Mariani, Picasso, De Gondron, Miniati, Chiesa e gli altri tutti.

Magnifico lo allestimento scenico.

Stasera prima delle repliche che saranno indubbiamente fortunate e numerosissime: altre due anzi se ne annunziano di già per domenica.

Adriano. — Il successo della *Carmen*, svanite oramai le inevitabili incertezze delle prime repliche, va facendosi sempre maggiore e ieri furono festeggiatissimi gli interpreti tutti ed in particolar modo la Zacconi, la Bori, una deliziosa *Micaela*, il Galeffi, l'Ischierdo ed il maestro Nini-Bellucci.

Per attendere alla messa in scena della *Marcella*, che avrà per tre sole sere a protagonista il De Lucia, è venuto espressamente in Roma l'autore, m. Giordano.

Quirino. — Molto pubblico ieri sera alla *Norma*, che, egregiamente diretta dal cav. Miceli, procurò vivi applausi a tutti gli esecutori e specialmente al tenore Castellani, un *Pollione* dalla voce ultra-potente.

Oggi *I pescatori di perle* col debutto del baritono Raffaele Moriconi.

A giorni *Il barbiere di Siviglia* col celebre basso comm. Navarrini.

Manzoni. — Si annunzia per stasera *Il segreto*, dramma di Attilio Tarchi.

Olympia. — L'eccentrica parigina Lucy Nanou, una cara conoscenza del nostro pubblico, ha avuto accoglienze trionfali. La De Charny, e gli equilibristi e ciclisti sul fil di ferro, Cole De Losse, sono sempre applauditi.

Renzo Rossi.

Spettacoli d'oggi

Costanzi — Hans il suonatore di flauto, ore 21.
Argentina — Giulio Cesare, ore 21.
Nazionale — Tre giardini, ore 21.
Valle — Il re, ore 21.
Quirino — I pescatori di perle, ore 21.
Manzoni — Il segreto, ore 21.
Olympia — Spettacolo variato, ore 21.30.
Sferisterio Romano — Giuoco del pallone - 3 partite ore 15. Funzionerà il totalizzatore.

MONTE DI PIETA'

Sabato 7 novembre 1908 - *La 2ª Custodia* vende:

Gli oggetti d'oro impegnati il 15 gennaio 1908 fino alla polizza n. **9495.**

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 30 gennaio 1908 fino alla polizza n. **20158.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle Custodie 3ª e 5ª.

Nella sala situata in piazza S. Salvatore in Campo n.° 40 dalle ore 10 alle 14 di venerdì 6 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi superiori alla prestanza di L. 40 da vendersi nel giorno successivo.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegni di oggetti fino alla somma di L. 10.000 e sopra titoli messi e garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto, coll'interesse identico a quello sulle prestanze su pegno.

Interesse sui depositi per 1 anno
Dal 1° gennaio: L. **3.50**

Ultime Notizie

Ufficio internazionale d'igiene.

Come annunciava il telegramma della *Stefani* da Parigi, nella prima adunanza che ebbe luogo il 4 corrente del Comitato per l'Ufficio internazionale d'igiene, venne eletto presidente il delegato per l'Italia, on. comm. Santoliquido, direttore gener. della Sanità.

Il Comitato è composto dai delegati degli Stati partecipanti: ha funzione amministrativa e di controllo sull'ufficio. Il Presidente ne è eletto a scrutinio segreto, e dura in carica per 3 anni.

La nomina dell'on. Santoliquido a tale alta ed importante carica se è nuova prova del gran conto in cui anche all'Estero è tenuta l'opera che, con instancabile attività, l'illustre uomo va impiegando nell'interesse della sanità pubblica, dà anche ragione di legittima soddisfazione per l'Italia che ha visto prescelto il suo delegato.

Ministero Interno.

E' stato sciolto il Consiglio comunale di Montesarchi (Benevento) e ne è stato nominato R. Commissario il dott. Raffaele Levese, segretario di Prefettura.

— I poteri del R. Commissario di Vallo della Lucania (Salerno) sono stati prorogati di tre mesi.

Ministero Esteri.

Per il lutto di Casa Tittoni.

Per il lutto che ha colpito le due Case Tittoni e Antona-Traversi, telegrafarono all'on. Ministro le loro condoglianze: S. A. R. la Principessa Letizia, il Ministro degli esteri di Germania, von Schöen, l'ambasciatore francese Barrère, il Presidente della Camera, on. Marcora, molti senatori e deputati.

Ministero Guerra.

Servizio aeronautico.

Il Ministro ha emanato il seguente ordine del giorno, rivolto alla Brigata specialisti:

« Pienamente soddisfatto del mirabile risultato ottenuto dalla brigata specialisti coll'avere ideato e costruito il *Dirigibile militare italiano*, al suo comandante maggiore Maurizio Moris ed ai suoi coadiutori, primi fra i quali i capitani Ricaldoni e Crocco, comunico il plauso dell'Esercito e del Paese, e fo voti perchè da quest'attestato attingano tutti nuova lena a risolvere altri ardui problemi tendenti al fine supremo della forza dell'esercito nostro, presidio d'ogni libertà e vigilante custode dell'unità nazionale.

» Il Ministro: *Casana.* »

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

Ieri mattina ha fatto ritorno in Roma il Ministro on. Cocco-Ortu.

Ministero Marina.

Il colonnello medico cav. Beniamino Calcagno è promosso maggiore generale medico dell'armata con decorrenza dal 16 corrente.

Movimento del R. Naviglio:

Il « Vesuvio » è giunto a Tien-Tsin il 5.

L'« Etna » è giunta a Spezia il 4.

La « Città di Milano » è partita da Spezia il 4.

Il « Pagano » è partito da Palermo e giunto ad Ustica il 4.

Il « Verde » è giunto a Napoli il 3 e ripartito e giunto a Gaeta il 4.

La Betta 5 è partita da Brindisi il 4.

Informazioni estere.

Invasione di cavallette.

(S) **Las Palmas,** 5. — Le cavallette infestano parecchie località dell'isola, cagionando danni rilevanti.

S. U. D'AMERICA

Londra, 5. — Il *Times* ha da New York:

L'*Ironage* dice che è troppo presto per parlare degli effetti delle elezioni presidenziali, ma ciascuno riconosce che il consumo del metallo aumenterà: le vendite della ghisa a Chicago durante la settimana hanno raggiunto 50 mila tonnellate, a Cincinnati 75 mila e a Cleveland 40 mila.

La produzione della ghisa durante l'ottobre ha raggiunto 1.563.000, contro 1.819.000 durante il settembre.

GERMANIA

(S) **Berlino** 5. — La *Post* annunzia che l'aggiornamento della discussione delle interpellanze sull'intervista dell'Imperatore Guglielmo alla settimana prossima si fonda sul desiderio di vedere terminare alcuni negoziati diplomatici per dare al Reichstag informazioni precise sul loro risultato.

FRANCIA

(S) **Parigi,** 5. — Dietro parere del Consiglio superiore d'igiene, il Governo ha revocato colla data d'oggi le misure adottate contro il cholera verso i viaggiatori provenienti dalla Turchia.

Movimento della navigazione.

Lloyd italiano. — Il « Virginia » proveniente da Genova, ha proseguito domenica da Barcellona per Las Palmas e Buenos Ayres.

La Veneziana. — Il « Dandolo » è partito lunedì da Suez per Massaua, diretto a Calcutta.

— L'« Alberto Treves » è arrivato a Newcastle lunedì proveniente da Manilla.

Italia. Il « Bologna » è giunto a Buenos Aires martedì ed è partito per Santos, Teneriffa e Genova.

— L'« Italia » giunto a Teneriffa martedì, proveniente da Genova e Barcellona, è partito diretto a Buenos Ayres.

Borse e Mercati

Roma, 5 novembre 1908.

Sebbene l'apertura di Parigi fosse poco brillante come ieri, l'andamento delle nostre Borse si mantenne anche oggi fermo, ciò che costituisce la migliore prova che il fondo del mercato è buono e che i ribassisti si sono fatti, in virtù di una recente esperienza, assai più guardinghi.

Soltanto la questione d'Oriente e la definizione diplomatica dell'incidente di Casablanca costringono i mercati a una prudente riserva. Gli altri fattori si mantengono favorevoli, compreso quello della situazione monetaria.

Rendita 3 3¦4 0¦0 cons. 103.77 1¦2 a 102.75.

Rendita 3 3¦4 0¦0 fine 103.90 a 103.92 1¦2 a 103.87 1¦2 a 103.92 1¦2.

Rendita 3 1¦2 0¦0 cont. 102.95 a 102.85.

Obbligazioni Ferroviarie 3 0¦0 352.

Banca d'Italia 1263 a 1261 a 1263 - Commerciale 803 a 801 a 803 - Credito 568 - Bancaria 101 1¦2 a 101 - Banco Roma 107 a 107 1¦4, 107 1¦2 cont. - Gas 1046 a 1048 a 1044 a 1048 - Condotte 338 - Ansaldo 170 - Montecatini 100 1¦2 - Immobiliari 258 - Imprese 94 1¦2 - Carburo 843 a 846 a 844 a 849 - Concimi 151 1¦2 a 151 a 152 a 151 1¦2 - Lignite 72 - Risanamento 65 a 66 a 64 1¦2 - Kerka 405 a 404 a 407.

CAMBI: Parigi 100.12 1¦2 — Londra 25.15 — Berlino 123.02 1¦2.

Cambio dazio doganale 6 Novembre L. 100.12

Dal 2 a tutto l'8 novembre 1908 fino a L. 100 è fissato in L. 100.15.

BORSE ITALIANE. — 5 Novembre 1908.
N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend. C 3.75%	103 72	103 72	103 77½	103 97
id. id. fine	103 90	103 92	103 90	— —
id. 3½%	102 90	102 70	102 75	102 97
A. B. d'Italia	1265 —	1263 —	1261 —	1262 —
Commerc.	804 —	804 —	801 —	— —
Cred. ital.	565 —	565 —	— —	— —
BancoRoma	106 —	108 —	— —	106 50
Ferr. Medit.	396 —	395 —	— —	395 —
» Merid.	665 —	663 —	663 —	665 —
Ac. di Terni	1402 —	1397 —	— —	— —
Venete	— —	— —	— —	— —
Nav. Gen.	396 —	393 —	— —	— —
Raffinerie	344 —	343 —	— —	— —
Obb. ferr. 3%	— —	351 50	— —	— —
Meridionali	— —	351 75	— —	— —
Fond. I. 4½	— —	517 —	— —	— —
» » 4	— —	508 —	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	504 50	— —
Cambi				
Francia vista	100 11	100 13	100 10	100 12½
Berlino id.	122 97	122 95	122 92½	122 95
Londra id.	25 14	25 14	25 13	25 13½

Consolidati: Media Uff. del Regno 4 novembre

	con cedola	senza cedola	netto interessi
3¾% netto	103.38 11	102.00 11	102.58 32
3½% netto	102.84 69	101.09 69	101.63 91
3% lordo	69.85 83	68.65 83	69.62 77

BORSE ESTERE

Parigi, 5 Ottobre	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
Rendita franc. 3% amm.	— —	— —	96 55
» 3% perp.	95 52 95 30	95 30	95 37
» ITALIANA 5%	102 90	103 60	103 60
» turca	89 60	89 67	89 60
» spagnuola	94 90	95 —	94 80
» russa nuova	— —	97 70 ex	106 25
» portoghese	57 85	58 27	58 —
» ungherese	— —	93 55	93 55
Egiziano 6%	— —	103 —	104 50
Banca di Parigi	1482 —	1475 —	1480 —
Banca Ottomana	— —	697 —	698 —
Credito Fondiario	— —	— —	728 —
Azioni Suez	— —	— —	4410 —
Lotti Turchi	— —	167 75	167 75
Ferrovie Ital. Merid.	— —	— —	660 —
Cambi sull'Italia	— —	pari	pari
» su Londra	— —	25 10½	25 11
» su Madrid	12 —	— —	— —
» sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna 5 Novembre	4	5
C. austr.	631 —	631 —
R. austr. oro	114 70	114 75
Id. carta	96 20	96 05
Ungh. 4	92 —	92 90
» 3½%	81 50	81 50
Napol. oro	19 13	19 13
Lire ital.	95 20	95 20
C. Londra	23 95	23 94

Londra, 5 Novembre	5 apertura	5 chiusura
Consol.	84 ⅝	84 ½
Italiana	103 —	103 —
Turca	89 ¾	89 ¾
Russo 5%	— —	70 —
Spagna	93 ¼	93 ½
Giappon.	84 —	84 —
Egiziano	101 —	101 —
Argento	23 15/16	22 15/16

(S) **New York,** 5. — L'elezione di Taft ha avuto, come era preveduto, una ripercussione sullo Stock Exchange. Parecchi istituti finanziari sono rimasti aperti tutta la notte onde permettere ai loro clienti di dare ordini da eseguire a Londra all'apertura dello Stock Exchange.

Ne risultarono ordini di acquisto di oltre 200 mila azioni.

Berlino, 5 Novembre	4	5
Ital. cont.	— —	— —
f. mese	— —	— —
Az. Merid.	131 50	131 25
» Medit.	— —	77 —
Obbl. ferr.		
» 3%	70 40	— —
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
» Medit.	— —	— —
Rublo	214 95	214 90
C. Italia	— —	81 30

Sconto ufficiale	SAGGIO
Italia	5 per 0¦0
Francia	3 per 0¦0
Inghilterra	2½ per 0¦0
Germania	4 per 0¦0
Austria	4½ per 0¦0
Belgio	3½ per 0¦0
Spagna	4½ per 0¦0
Svizzera	5 per 0¦0

Dispacci speciali del "Popolo Romano,,

Genova, 5 — ore 16.—.

Rend. 5%	103.92	Raffinerie	344.—	Elba	431.—
Id. 3½%	103.—	Zucc. Ind.	274.—	Savona	350.—
B. d'Italia	1265.—	Eridania	706.—	Carburo	849.—
Commerc.	804.—	Zucc. Naz.	88.—	MolinA. I.	122.—
Cred. ital.	565.—	Id. Rom.	76.—	Semoleri	142.—
bancaria	101.—	Lenaucy	159.—	Kerka	404.—
B. Roma	112.—	Terni	1403.—	Imprese	94.—
Meridion.	668.—	Metallurg	108.—	Armstrong	171.—
Mediterr.	395.—	Ferriere	216.—	Rapid	—.—
Navigazio.	—.—	Officine	471.—	Italia	[illegible]

LUIGI PLATTI gerente responsabile

DONNA PAOLA

Il giuoco della vita

CINEMATOGRAFIE CONTEMPORANEE

PARTE TERZA.

Il burrone di Armando.

— Non mentire, Paolo.. Pensa che se ti interrogo... se scendo alla vergogna di interrogarti, è perchè ho bisogno di sapere... perchè non potrei vivere senza sapere...

Parlava eccitata, ma frenando la voce, pur vibrante di ansia, di collera, di amarezza.

— Non so nulla, ti assicuro — ripetè Paolo. — Tuo marito suppongo fa ciò che ha sempre fatto: ozia.

— Oh, non basta!... Armando non ozia soltanto... piuttosto, lavora!...

— Lavora?

La più amara ironia suonò nelle parole di Maria.

— Non lo vedi?... E' pallido... è stanco... è nervoso, come chi si esaurisca in una qualche fatica...

— Ballerà... siamo di carnevale!...

Maria scoppiò a ridere nervosamente.

— Lo dico anch'io... Ah, ma che triste ballo!

Era così febbrile di dolore e di sdegno che Paolo le potè prendere la mano e carezzargliela dolcemente, senza ch'ella se ne avvedesse. Una speranza insensata sorgeva veemente nel suo cuore, da che udiva, le non mai udite fin lì, parole di Maria. Ella sapeva: tutto sapeva. E allora non era possibile che l'orgoglio non vincesse l'amore — l'orgoglio profondo della razza, sopravvivente sempre ad ogni aberrazione del pensiero e della passione.

Ah, finalmente.... Vederla staccarsi dalla sua idolatria, vederla infrangere il feticcio, dinanzi al quale, immemore di tutto quanto non fosse il suo culto, ella stava ormai da troppo tempo! E sentirla cadere nelle braccia, anche tremante di collera, di rivolta, anche sanguinante di ferite, anche morente di dolore, ma nelle braccia sue, pronte ad accoglierla, pronte a chinderla in un cerchio di fuoco e di devozione!

— Maria... — mormorò piano — tu soffri...

L'onda delle lagrime, frenata a stento fin lì, sgorgò dagli occhi della innamorata, alla amorosa blandizia.

— Oh, Paolo, singhiozzò abbandonandosi — se tu sapessi quanto! —

Tremante tutto di pianto egli sentiva il corpo di Maria sul proprio petto, e sul viso l'alito caldo di quella febbre di dolore.

— Paolo... Paolo... — balbettava Maria fra i singhiozzi...

E pareva al tempo della infanzia, dei loro giuochi, quando la piccolina esalava fra le braccia del cugino già grandicello tutto il cruccio dei suoi capricci insoddisfatti.

— Paolo...

I grandi occhi lagrimosi lo fissavano, la bocca vicina gli si offriva quasi, il sottil corpo nervoso stretto al suo cedeva in un abbandono, che pareva di voluttà...

Come una vampa, tutta la giovinezza e tutto il frenato amore di Paolo insorsero. Senza una parola le sue labbra suggenti si posarono su quelle di Maria a berne l'alito e le lagrime.

Un brivido acuto, frugante, delizioso corse per tutte le vene della donna, ed ella rimase per un attimo fulminata, sotto l'urto di una gioia di senzi, quale Armando stesso non le aveva dato mai.

Ma fu un attimo. Spaventata ella sorse, respingendo l'uomo, che la voleva riallacciare nelle braccia, ed il terrore, lo sdegno, il rimorso del colpevole oblio le sfuggirono dalla sua anima con un grido!

— Dio!...

Si scanzò dal cugino come da un serpe ed accennò con le mani supplici, ma pure imperiose la porta.

— Vattene... Vattene! — mormorò.

— Maria!

— Vattene... Paolo... Non rimettere più piede qui...

— Mi scacci...

— No... ti prego... ti supplico... non ti scaccio.. Ma vattene, non ti mostrare mai più... mai più..

Paolo, curvo il capo, si avviò all'uscio. L'idolo, più possente che mai, si drizzava sull'altare ed egli doveva deporre ogni speranza, per sempre. Ma troppo soffriva, in quell'istante per non commettere una viltà. Ed egli la commise, accecato di disperazione, costringendo al silenzio ogni residuo scrupolo di gentiluomo.

Sulla soglia si volse a Maria.

— Volevi sapere — disse — ciò che fa tuo marito? Te lo dirò. Egli è l'amante di Floria Toscano, la *cocotte* famosa, e si rovina, e ti rovina per lei. In questi giorni, per il suo compleanno, Armando le ha offerto un vezzo di cinquanta mila lire... e puoi star certa che non sarà l'ultimo...

Uscì; e Maria rimase rigida e bianca come una statua, in mezzo al salotto. Poi sentendosi morire di vergogna, di dolore, di ribrezzo, sentendo che il terreno le mancava sotto i piedi allungo in un supremo sforzo il braccio al bottone elettrico e cadde svenuta sopra il divano.

Al lungo squillo sinistro, donna Virginia si precipitò nella stanza.

— Che c'è — gridò entrando.

Corse a Maria e, con le braccia ancora robuste tentò sollevarla, mentre alla cameriera che accorreva a sua volta, annunziava giubilando:

— E' incinta! è incinta!

***

V'era gran pranzo, quella sera, in casa di Floria Toscano.

Anche per le belle donne il tempo passa e gli anni si accumulano, nè vale ch'esse si ribellino e cerchino di nasconderli. La celebrata cortigiana era, del resto, ancora abbastanza giovane da festeggiare il giorno non lontano e fausto, in cui una madre, di cui non restava traccia, l'aveva regalata all'ammirante società.

Da quanti anni era ciò accaduto? Nessuno aveva visto lo stato civile di lei, nè poteva quindi controllare l'asserzione sua che la sua nascita datasse da venticinque anni. E invero Floria era troppo rigogliosamente formosa; di quella lussureggiante espansione dei fiori al meriggio, perchè fosse credibile che cinque lustri soli pesassero sul suo destino.

Comunque fosse, le magnifiche spalle bianche e liscie come il pario, il seno eretto che i merletti non velavano quasi, il collo diritto e tondo al pari di uno stelo, il viso fermo ed imperioso di cameo, la dicevano bella fra le belle.

Continua.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1.o e dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione o Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 13.000 in città - 12.000 in provincia
—(Arretrato centesimi 10)—

Prezzo dell'Associazione
—(Senza L'ECO DELLA MODA)— Italia . . . . Anno. L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10
—(Con L'ECO DELLA MODA)— Italia . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim 6 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12
N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

PER INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione *Popolo Romano*. Condizioni: *Necrologi* 2.a pagina: prezzo speciale - modesto, secondo spazio. *Corpo del giornale*, L. 3 per linea — Inserzioni finanziarie L. 2. *Cronaca*, L. 2 la linea - *Piccola Cron.* L. 1 - *Sotto Cron.* cent. 80. - *4.a pagina* divisa in 10 colonne: cent. 30. Il tutto su misura corpo 6. *Economici*: Vedere tariffa. - Per la **Lombardia** le inserzioni si ricevono presso A. Geiger Succ. E. E. Oblieght, Milano, Gall. V. E. 26.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

IL POPOLO ROMANO
Avvisi Economici

Le pubblicazioni di questi avvisi non si fanno a giorni alternati: ma consecutive.

TARIFFA

Corrispondenze
25 parole L. 1, ogni parola in più c. 5

25 parole L. 1	I Categoria	In più di 25 Cent. 5 cad.

Questa categoria comprende gli avvisi per vendite di stabili, terreni, oggetti di valore, ricerche ed offerte di capitali, avvisi del lotto, cessioni di negozi, Banchi prestiti, diffide, affitti di appartamenti e locali vuoti o mobiliati, vendite di cavalli ed altro di qualche entità.

25 parole C. 75	II Categoria	In più di 25 Cent. 3 cad.

Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendite di commestibili, vino, carbone, terraglie, specialità, accreditamento di negozio, come modiste, sarte, calzature, ecc.

25 parole C. 50	III Categoria	In più di 25 Cent. 2 cad.

Appartengono a questa categoria gli avvisi di camere e appartamenti mobiliati di non più di 3 ambienti, ricerche ed offerte di personale di qualunque classe come: traduttori, contabili, maestri, persone di servizio, vendite per occasioni d'oggetti in uso, avvisi di smarrimenti, od altri annunzi di poca entità.

Per gli avvisi da ripetersi dieci volte sconto del 20 per cento.
L'AMMIN.

Comunicazioni rapide franco-italiane
PER IL SEMPIONE

Il nuovo servizio franco-italiano pel Sempione comprende DUE PARTENZE QUOTIDIANE da Parigi: *a)* partenza da Parigi alle **14,30**, arrivo a Milano l'indomani mattina alle **7,20** e a Venezia alle 12,15 — *b)* partenza da Parigi alle **20,05**, arrivo a Milano l'indomani alle 9.50 e a Venezia alle **18,25**.

E due treni rapidi partono quotidianamente da Milano per Parigi: *a)* partenza da Milano alle **7,10**, arrivo a Parigi l'indomani alle **22,10** — *b)* partenza da Milano alle **23.15**, arrivo l'indomani alle **14,20**.

Questi treni quotidiani sono composti di wagons-lits, lits-salon, wagon-restaurant 1ª e 2ª classe.

Inoltre tre volte la settimana — LUNEDÌ, MERCOLEDÌ e SABATO, parte da Parigi alle **20,05** UN TRENO DI LUSSO che giunge l'indomani alle **12,30** a Milano e alle **16,50** a Venezia. Questo treno di lusso (wagons-lits e restaurant) il MARTEDÌ, GIOVEDÌ e DOMENICA alle **16,25** parte da Milano e giunge a Parigi alle **7,35** l'indomani mattina.

FERROVIE DELLO STATO

DIREZIONE GENERALE — **Prodotti approssimativi del traffico — Esercizio 1908-1909** e loro confronto coi prodotti accertati nell'esercizio precedente depurati dalle imposte erariali.

12ª Decade *dal 21 al 31 Ottobre 1908.*

	Rete			Stretto di Messina		
	Approssimativi esercizio corr.	Definitivi esercizio prec.	Differenze	Approssimativi esercizio corr.	Definitivi esercizio prec.	Differenze
Chilom. in eserc. . .	13344 (1)	13344 (1)	—	23	23	—
Media	13344	13344	—	23	23	—
Viaggiatori	5,710.297 00	5.343.128 48	+ 367.168 52	8,542 00	7,532 60	+ 1.009 40
Bagagli e Cani	280.049 00	264.722 03	+ 15,346 97	410 00	389 37	+ 20 63
Merci a G. e P. V. acc.	2,193.874 00	2,039.577 11	+ 154,296 89	3 627 00	3.048 25	+ 578 75
Merci a P. V.	7.375,151 00	6,895.824 83	+ 479,326 17	6.465 00	5,335 45	+ 1,129 55
TOTALE	15,559,391 00	14.543.252 45	+ 1.016.138 58	19,044 00	16,305 67	+ 2.738 33
Prodotti complessivi *dal 1° luglio al 31 Ottobre 1908*						
Viaggiatori	62,910.916 00	59,941.217 03	+ 2.969,698 97	99,092 00	92,221 78	+ 6,870 22
Bagagli e cani	2,857.248 00	2,693,134 76	+ 164,113 24	3,405 00	3,223 24	+ 181 76
Merci a G. e P. V. acc.	18.437.866 00	17.492,310 33	+ 945,555 67	20,403 00	16,431 63	+ 3,971 37
Merci a P. V.	74,861,380 00	71.038,211 52	+ 3,823.168 48	61,128 00	52,257 46	+ 8.870 54
TOTALE	159067410 00	151184873 64	+ 7,902.536 36	184,028 00	164,134 11	+ 19,893 89
Prodotto per chilometro.						
Della decade	1.166 02	1.089 87	+ 76 15	828 00	708 94	+ 119 06
Riassuntivo	11,920 52	11,328 31	+ 592 21	8,001 21	7,134 96	+ 866 25

(1) Esclusa la linea Cerignola Stazione-Città ed il tratto Confine francese-Modane.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea								
Napoli	0.25	6.—	8.10	8.50	10.30 18.10	13.30 19.50	16.20 22.40	
Pisa-Torino	8.—	8.15	13.—	16.—	20.40	23.45		
Pisa-Milano	8.—	8.15	13.—	16.—	20.40	23.45		
Foligno-Ancona . . .	6.20	12.—	12.50	18.25	22.20			
Firenze-Milano	9.—	10.25	14.—	18.15	21.10	23.40		
Grosseto			18.—					
Tivoli-Avezzano . . .	7.30	11.40	17.45	20.—				
Tivoli	9.40							
Civitavecchia	6.15							
Frascati	7.10	9.15	12.5	15.50	18.40			
Velletri-Terracina . .	7.—	12.30	17.30					
Velletri				20.05				
Fiumicino	5.49*	8.15	8.29*	18.—				
Mandela-Subiaco . .	7.30	17.45						

* da Trastevere

ARRIVI dalle linee di

Linea								
Napoli	6.—	7.—	9.—	13.15	14.25 20.15	17.40 21.55	18.— 23.20	
Torino-Pisa		7.10	8.25	9.35	17.30	19.20	24.—	
Milano-Pisa		7.10	8.25	9.35	17.30	19.20	24.—	
Ancona-Foligno . . .		7.20	11.40	14.30	20.50	23.55		
Milano-Firenze	6.55	9.—	10.—	13.10	17.—	18.50	22.50	
Avezzano-Tivoli . . .	0.7	10.7		16.30	20.—			
Tivoli	8.—	17.45						
Civitavecchia		7.55	14.55					
Frascati	7.25	8.45	14.—	19.—				
Terracina-Velletri . .		9.40		15.15		20.55		
Velletri	6.30							
Fiumicino	8.53*		17.30	21.12	*	22.10		
Subiaco-Mandela . .		10.7			20.—			

* a Trastevere

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma . . . . . . p.	6.30	9.30	13.20	16.30
Prima Porta . . a.	7.11	10.11	14.1	17.11
Castelnuovo . . a.	7.55	10.53	14.43	17.55
Morlupo . . . . a.	8.4	10.59	14.54	18.4
Rignano . . . . a.	8.34	11.29		18.34
Civ. Castellana a.	9.16	12.10		19.16
Civ. Castellana p.	6.35	13.30	16.35	—
Rignano . . . . a.	7.19	14.11	17.19	—
Morlupo . . . . a.	7.47	14.39	17.47	18.40f
Castelnuovo . . a.	7.54	14.46	17.54	18.47
Prima Porta . . a.	8.38	15.27	18.38	19.28
Roma . . . . . . a.	9.18	16.8	19.18	20.8

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5.10	5.50	—	9.30	11.35	15.—	18.20	—	—
Bagni a.	6.16	6.38	—	10.15	12.48	15,47	19.8	—	—
Villa Adr.	—	7.—	—	10.29	13.4	16.3	19.26	—	—
Tivoli a.	—	7.16	—	10.44	13.21	16.19	19.40	—	—
Tivoli p.	5.45	7.45	—	—	11.—	16.45	17.42	19.55	
Villa Adr.	6.1	7.59	—	—	11.16	17.1	17.59	20.8	
Bagni a.	6.24	8.12	—	—	11.40	17.17	18.19	20.24	
Roma a.	7.35	8.55	—	—	12.50	18.—	19.36	21.15	

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
7.35 | 9.50 | 12.20 | 14.5fes. | 17.10 | 19.

ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
7.11 | 8.33 | 13.47 | 16.18 | 18.42 | 20.10 festivo

ANZIO-NETTUNO - Partenze da Roma
7.— | 10.20 | 17.30

NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6.32 | 10.48 | 17.17

RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.)
6.15 | 9.53 | 15.20 | 18.53

VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trastevere)
8.45 | 13.47 | 18.51 | 22.5

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI.

FRASCATI — Partenze da Roma
6.8 | 8 | 9.30 ecc. ogni ora e mezza fino alle 20.30

GENZANO — Partenze da Roma
7.— | 8.30 | 10 ecc. ogni ora e ½ fino alle 19.

Partenze da FRASCATI per GENZANO
7.30 | 9 | 10.30 ecc. ogni ora e ½ fino alle 19.30. - Più 21.30 festivo.

FRASCATI — Partenze per Roma
6.32 | 8.2 | 9.32 ecc. ogni ora e 1½ fino alle 20.2

GENZANO — Partenze per Roma
6.18 | 7.48 | 9.18 ecc. ogni ora e ½ fino alle 18,18. (Più 19.48 e 21.8 fino a Marino).

Partenze da GENZANO per FRASCATI
7.15 | 8,45 | 10.15 ecc. ogni ora e ½ fino alle 19.15.

Guida del Forestiere

VENERDÌ - Ingresso libero.

Vaticano: CAPPELLA SISTINA, STANZE e LOGGIE di RAFFAELLO, CAPPELLA di NICOLO' V, BIBLIOTECA, GABINETTO NUMISMATICO. (Accesso dal portone di Bronzo; al 2. piano si danno i biglietti) dalle 9-13.
Id. STUDIO E MUNIZIONI DEL MUSAICO, accesso dal portone di Bronzo, dalle 10 alle 14. (Il permesso via della Sagrestia 8. dalle ore 8 alle 11.)
Id. CUPOLA DI SAN PIETRO, accesso dalla chiesa omonima d dalle 8 alle 11. (Il permesso via della Sagrestia 8 dalle ore 8 alle 11).
Id. ARCHIVIO SEGRETO. Si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.
Musei ARTISTICO INDUSTRIALE via S. Giuseppe a Capo le Case 26, dalle 9 alle 14.
Biblioteche: LINCEI, v. Lungara 10, dalle 13 alle 16.
Id. CASANATENSE, v. S. Ignazio 52, dalle 9 alle 15.
Id. S. CECILIA, v. Greci 18, dalle 9 alle 15.
Id. ALESSANDRINA, Università 1, dalle 9-14 dalle 18-21.
Id. ANGELICA, p. S. Agostino 8, dalle 8 alle 14.
Id. LANCISIANA, Borgo S. Spirito 3, dalle 9 alle 15.
Id. ROMANA SARTI, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. VALLICELLIANA, v. Chiesa Nuova, dalle 9-15.
Id. VITT. EMANUE., v. Collegio Romano, 27, dalle 9-12.
Catacombe: DI S. AGNESE, v. Nomentana. (Il permesso dal rettore della chiesa Omonima) dalle 9 alle 11.30 alle 14 al tramonto.
Id. S. SEBASTIANO, Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
Cloaca Massima, v. S. Teodoro, dalle 8 al tramonto.
Terme di Traiano, v. Labicana 136, dalle 9 al tramonto

Ingresso Una Lira.

Vaticano: (accesso Via delle Fondamenta, Viale del Giardino) MUSEO DI SCULTURE ANTICHE EGIZIO! GALLERIA LAPIDARIA, APPARTAMENTO BORGIA' GABINETTO DELLE MASCHERE, dalle 10 alle 15.
Musei: LATERANENSE CRISTIANO, p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 15.
Id. BORGHESE, Villa Umberto I, dalle 12 alle 18.
Id. NAZIONALE, v. delle Terme 15, dalle 10 alle 16.
Id. ETRUSCO, (palazzo di Papa Giulio) fuori porta del Popolo, dalle 10 alle 16.
Id. PREISTORICO ED ETNOGRAFO, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16
Id. KIRCHERIANO, Collegio Romano 27, dalle 10-16
Foro Romano, dalle 9 al tramonto.
Palazzo dei Cesari, v. S. Teodoro, dalle 8 al tramonto
Terme di Caracalla, S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto
Mausoleo d'Augusto, Castel Sant'Angelo, dalle 10-16
Palazzo della Farnesina, v. Lungara 221, dalle 10-15
Gallerie BORGHESE, Villa Umberto I, dalle 12-18.
Id. SAN LUCA, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. ARTE ANTICA v. Lungara 10, dalle 8 alle 14.
Id. ARTE MODERNA, (Pal. dell'Esposizione) v. Nazionale dalle 8 alle 14
Id. BARBERINI, v. Quattro Fontane 13, dalle 10-16.
Id. DELLE STAMPE via Lungara 10, dalle 8 alle 14.
Catacombe DI SAN CALISTO, v Appia Antica 33 dalle 8 alle 16.
Id. DOMITILLA, Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto.
Basilica di S. Petronilla v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto.
Id. UMBERTO I, fuori porta del Popolo, dalle 7.30 al tramonto.
Tombe di via Latina, Appia Antica al 3. chilometro, dalle 9 al tramonto.
Ville: PAMPHILY, fuori porta S. Pancrazio, dalle 1? al tramonto.

Ingresso Cent. 50

Musei Capitolino di Sculture, p. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
Id. BRONZI, ETRUSCO, NUMISMATICO e PROTOMOTECA, p. Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Galleria CAPITOLINA DI PITTURA, p. Campidoglio dalle 10 alle 15.
Tabularium e Torre Capitolina, v. Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Antiquarium v. S. Gregorio, dalle 9-12 e dalle 14-17.
Colosseo Gallerie Superiori, dalle 9 al tramonto.
Catacombe Ebraiche, v. Appia Antica 87, dalle 7 al tramonto
Ipogeo degli Scipioni, v. Porta S. Sebastiano 12 dalle 9 alle 17.

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4ª pagina che non ci pervengono almeno per le 5 pom., corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo. Indirizzare lettere e vaglia all'Amministrazione.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostr. LorilleuxBerger-Wirt

AVVISI ECONOMICI

Iª CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Affittasi o vendesi
Casa padronale 12 vani, orto, stalle ecc. a 3 chilometri fuori porta Maggiore volendo si vende anche intero fondo con casa colonica di circa Rubbia 3 1½.
Vendesi maestoso stabile presso Ponte Cavour — Due vigne fuori porta Portese. Villini, Palazzi, Case, ecc.

Si assume qualsiasi incarico per la vendita di beni stabili.

Rivolgersi: **F. Severi** - Piazza Cola di Rienzo N. 85, dalle 7 1½ alle 8 1½ e dalle 13 alle 15. escluse le feste.

Cercansi appartamentino 3 o 4 camere e cucina punto centrale pigione non superiore L. 80 prelevando anche mobilio scrivere M-A-co posta Roma 944

Per comunità religiose o collegio vendesi od affittasi vasto terreno con fabbricato e cappella nella provincia di Roma presso il Santuario di Genazzano. Scrivere Romolo 18 fermo posta. 780

D'AFFITTARSI

Piazza della Pigna 24 piano primo. Appartamento mobiliato illuminato a luce elettrica. Adatto anche per ufficio. 993

IIIª CATEGORIA
25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Signorina diplomata, conoscendo perfettamente il francese, abilissima lavori femminili, già insegnante presso distinte famiglie, accetterebbe istruire fanciulli o signorine, anche accompagnandoli dirigendone educazione intera giornata. Dirigersi via Coppelle 24, ultimo piano, prima porta a sinistra.

Distinta signorina che conosce l'inglese e francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 43 Scala B, int. 12 784

Vedova toscana, madre di famiglia dà lezioni di piano, conversazioni d'italiano e accompagna signore e signorine, DA 30 Fermo posta. 389

Ex sott'ufficiale di anni 25, attualmente addetto in una azienda daziaria e di esattoria nelle provincie, fornito dei migliori documenti e che può dare in Roma le maggiori garanzie sotto ogni riguardo, desidera un posto, anche di fiducia, nella capitale ad onestissime condizioni. Rivolgersi S. S. fermo in posta. 907

Impiegato governativo capo ufficio, pronto dare anche cauzione, disponendo giornalmente ore libere, cerca occupazione confacente sua condizione. Scrivere Ricciardi, Amministrazione "Popolo Romano". 925

Per allieve di canto la signora Mammi De Angelis, distinta artista non ancora avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, annunzia di dare lezioni in sua famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 6. Rivolgersi ivi. 19

Studio legale amministrativo Roma, via dell'Anima n. 55 avv. Carlo Lanza. Ricorsi di Comuni, Opere Pie, impiegati governativi e Comunali, questioni d'imposte, ecclesiastiche, Fondo Culto, Debito Pubblico, stato civile, ecc.

Distinta signorina Alta Italia da migliaia stanca (?) in Roma, via Babuino 114 piano 2, o scala destra, maestra con diploma R. Scuola Normale di Genova, da a prezzo mite, lezioni e ripetizioni elementari e di pianoforte, sia in casa propria che a domicilio degli alunni. 313

D'AFFITTARSI

Camere mobiliate a prezzi miti affittansi presso distinta famiglia. Via dei Greci 38 p. 2o scala di fronte.

Via Montebello 48 interno 8, prossimo Ministero delle Finanze, si affittano da famiglia di civile condizione, queta e senza bambini, una o due camere grandi, ariose, soleggiate, bene esposte, prospicenti la strada, bene arredate. Rivolgersi ivi. 964

Camera e salotto elegantemente mobiliati affittansi in piazza di Spagna N. 90 piano quarto. 972

Elegante camera mobiliata, con ingresso libero, affittasi da distinta signora, in via S. Andrea delle Fratte n. 33 piano primo. Visibile dalle 1 alle 3 1½ pomeridiane. 993

CORRISPONDENZE
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Per Avvisi Economici
Rivolgersi all'Amministrazione del giornale.